

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO-ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

LICEO MUSICALE COREUTICO

Indirizzo MUSICALE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DELLA CLASSE
5[^] AM**

**LICEO MUSICALE COREUTICO
Indirizzo MUSICALE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag. 3
PIANO DEGLI STUDI	pag. 4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	pag. 6
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	pag. 9
ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	pag. 9
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 10
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 12
SIMULAZIONE DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag. 14
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)	pag. 39
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE	pag. 40
IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME	pag. 134

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo Musicale Coreutico, indirizzo Musicale, è rivolto all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale. (Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010-art.7, comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, sapendoli analizzare mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- saper individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti e allestimenti musicali;
- saper riconoscere e analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale nella composizione, nell'interpretazione, nell'esecuzione e nell'improvvisazione;
- conoscere le relazioni tra musica, motricità, emotività e scienze cognitive;
- conoscere ed utilizzare, a fini analitici, critici e creativi, le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

Diploma: Liceo Musicale Coreutico indirizzo Musicale.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO MUSICALE COREUTICO indirizzo MUSICALE

Quadro orario: Le attività didattiche sono state svolte secondo il quadro orario qui riportato.

QUADRO ORARIO – Liceo Musicale Coreutico indirizzo Musicale					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	/	/	/
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	2	2	2
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Ore totali a settimana	32	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

1. Rispetto del patto formativo ed in particolare: dell'ambiente, delle attrezzature scolastiche e laboratoriali, degli arredi
2. Collaborazione quotidiana alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
3. Rispetto delle regole d'Istituto e del patto di corresponsabilità educativa in tempo di Covid-19, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
4. Sviluppo del senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri scolastici (rispetto delle consegne date e puntualità nell'assolvere gli impegni presi)
5. Disponibilità all'ascolto, al dialogo, al confronto di idee, all'autocontrollo
6. Disponibilità alla collaborazione attiva al lavoro scolastico, anche attraverso il lavoro in team (peer education, cooperative learning)
7. Disponibilità ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
8. Raggiungimento di una certa autonomia nello studio e in qualsiasi processo di apprendimento, di analisi, di valutazione e di autovalutazione, riconoscendo i propri errori e impegnandosi a correggerli
9. Disponibilità alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità e della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

1) Conoscenze

- Riferire correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- Utilizzare i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- Utilizzare gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi di varie discipline avvalendosi delle tecniche di base

2) Capacità

- Utilizzare strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- Utilizzare criticamente le fonti di informazione (strumenti multimediali, biblioteche, interne)
- Selezionare le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- Rielaborare in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

3) Competenze

- Applicare le conoscenze acquisite e le procedure, in modo consapevole
- Utilizzare il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- Esprimersi in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usare un lessico vario e appropriato
- Utilizzare il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo, non meccanico
- Produrre sulla base delle indicazioni fornite, testi logicamente coerenti e chiari

Gli obiettivi, sia formativi che cognitivi e operativi, sono stati conseguiti dagli studenti, pur se in modo diversificato: alcuni studenti hanno raggiunto livelli ottimi, la maggior parte buoni, in un piccolo numero complessivamente sufficienti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^A - Alunni iscritti: 22

tutti ammessi alla classe 4^A

Classe 4^A - Alunni iscritti: 23

tutti ammessi alla classe 5^A

Classe 5^A - Alunni iscritti: 21, di cui 1 alunno con DSA (la relativa documentazione è depositata presso la segreteria didattica dell'Istituto).

A inizio anno gli alunni iscritti erano 23. Due alunni si sono ritirati nel corso del primo quadrimestre.

Composizione del Consiglio di classe

Modifiche dalla 3^A alla 4^A

Discipline: Lingua e letteratura italiana, Storia, Lingua e letteratura inglese, Esecuzione e interpretazione: Canto

Modifiche dalla 4^A alla 5^A

Discipline: Filosofia, Lingua e letteratura inglese, Esecuzione ed interpretazione: Flauto, Oboe, Pianoforte, Violino

Il desiderio di abitare il mondo ha costituito lo sfondo educativo della formazione scolastica dei ventuno studenti della classe 5AM. Contro la dissipazione contemporanea all'insignificanza, l'esercizio condiviso del pensiero e dell'immaginazione nell'esperienza scolastica ha nutrito l'interesse e la volontà di applicazione, ha acceso passioni, curiosità immaginativa intorno all'"altro", che è un modo per declinare la vita che si svolge fuori, nel mondo, con il proprio personale futuro.

Il rapporto fra gli alunni è stato, nel corso del triennio, sempre positivo e il clima relazionale sereno e disponibile al confronto. Il rapporto tra alunni e docenti è sempre stato improntato a criteri di correttezza e di generale disponibilità. Il comportamento è stato complessivamente corretto e responsabile da parte di tutti gli alunni.

Affinando gli strumenti cognitivi, culturali e formativi, ogni studente ha saputo realizzare, mediante un processo graduale e costante, il potenziamento, lo sviluppo e il consolidamento delle finalità disciplinari e formative previste dalla programmazione di classe e dal PTOF. Il livello di conseguimento di tali obiettivi è stato ottimo per alcuni alunni, buono per la maggior parte, sufficiente solo per alcuni.

La classe si presenta omogenea per:

- interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- senso di responsabilità

La classe si presenta eterogenea per:

- abilità di base
- regolarità nella frequenza
- impegno

In ambito musicale il profilo generale rispecchia il quadro sopra evidenziato, fermo restando i profitti dei singoli allievi per i quali si rimanda ai giudizi espressi dai docenti di strumento nei rispettivi allegati.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavori di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE (GRIGLIA DI CORRISPONDENZA)

Voto /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite

- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30.10.2008 n.169 art.2 e del D.M. n. 5 del 16/01/09 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto.

Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto.

Questo voto viene attribuito solo se preceduto da almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/09). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nell'O. M. n. 65 del 14/03/2022.

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito e comunque all'interno della banda individuata per media, può tenere conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO).

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE

- Partecipazione alla lezione/presentazione "Mantova Musica del XXI secolo" presso il Conservatorio "L. Campiani" (17/09/2021)
- Partecipazione a "Danzalamente" (9-10/10/2021)
- Partecipazione al ciclo di conferenze "I mestieri della musica" (primo quadrimestre: 08/11/2021; 22/11/2021; 30/11/2021)
- Partecipazione al ciclo di conferenze "Io, chi? Noi, chi? Il labirinto della/delle identità. Riflessioni per un'etica e una didattica dell'accoglienza e dell'inclusione" (secondo quadrimestre: 21/02/2022; 11/03/2022)
- Partecipazione all'incontro "I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento" (24/11/2021)
- Partecipazione al "Job&Orienta" a Verona (25/11/2021)
- Partecipazione alla video-lezione organizzata dall'ISPI: "Una guerra in Europa: cosa sta succedendo in Ucraina e dove nasce il conflitto" (16/03/2022)
- Partecipazione al corso di orientamento universitario in "Economia e Gestione delle Attività Culturali" tenuto da docenti dell'Università di Brescia (23/04/2022)
- Partecipazione allo spettacolo "Parola che mi crea - Concerto di poesia a cinque voci" (Giorno della Memoria 2022)
- Partecipazione alla prova generale dello spettacolo "Il mio sogno vola verso l'azzurro del cielo" presso il Conservatorio "L. Campiani" (29/01/2022)
- Partecipazione al "Percorso della Memoria 2022" (05/04/2022)
- Partecipazione al Progetto Opera pop "Fin ch'io viva"
- Partecipazione al Progetto "La mia vita in te"

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Corsi IDEI sia nel primo che nel secondo quadrimestre per alcune materie, per un totale di 18 ore (9 + 9).

IDEI - Primo quadrimestre:

MATERIA	DOCENTE	N° ORE
Lingua e Letteratura italiana	Grisanzio Elisabetta	4
Esecuzione e interpretazione – Violino	Gargjola Eugjen	3
Esecuzione e interpretazione – Arpa	Perfetti Eva	2

IDEI - Secondo quadrimestre:

MATERIA	DOCENTE	N° ORE
Lingua e Letteratura inglese	Ghidoni Elena	2
T.A.C.	Melloncelli Silvia	2
Matematica	Villella Raffaele	2
Esecuzione e interpretazione – Canto	Colombi Giuseppina	2
Esecuzione e interpretazione – Chitarra	Salomoni Erica	1

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Percorso triennio 2019-2022

Nonostante sia stato derogato il requisito di aver svolto 90 ore di PCTO per l'ammissione all'esame di maturità, si è registrata un'ampia partecipazione da parte di tutti gli studenti.

Il progetto di P.C.T.O., iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo.

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (N° ore)
2019/2020	- Rassegna "Danzalamente": prova e concerto coro (03-05/10/2019) - Evento con letture e musica presso Antico Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Mantova, in collaborazione con il Gruppo Tea (31/10/2019) - Spazioliceoeste: concerto presso Spazio Te a Palazzo Te, a cura degli allievi delle classi di chitarra e arpa (11/11/2019) - Progetto "SKY Italia" (30/11/2019) - Squadre tecnici audio-video (per i seguenti progetti: "Danzalamente"; "EsteMusica"; "Schiaccianoci – Coreutico"; "Festival Segni"; "Festival Letteratura"; "Radio Isabella") - Percorso nei luoghi mantovani della Memoria ed esibizione presso la Scuola dell'infanzia "Anna Frank": prove ed esecuzioni coro (dal 9/01/2019 al 27/01/2019) - Allestimento e rappresentazione dell'opera "Brundibar": prove ed esecuzione coro (dal 9.11.2019 al 26.01.2020)	Da 12 a 169
2020/2021	- Rassegna "Danzalamente" (27/10/2020) - Alpha Test (15/12/2020) - Squadre tecnici audio-video - Radio Isabella: attività di registrazione - Orchestra di Chitarre della Regione Lombardia.	Da 2 a 62
2021/2022	- Corso estivo tenuto dal Prof. Barlera "Professione audio" (estate 2021) - Squadre tecnici audio-video - Radio Isabella: attività di registrazione - Rassegna "Danzalamente" (9-10/10/2021) - "Un fiume di note" (concerto sul Mincio organizzato dal prof. Foroni, 10/10/2021)	Da 68 a 288

	- Partecipazione al ciclo di conferenze "I mestieri della musica" (primo quadrimestre: 08/11/2021; 22/11/2021; 30/11/2021) - Opera Pop "Finch'io viva": audizioni, prove, spettacolo - Job&Orienta a Verona (25/11/2021) - Partecipazione di tre studenti al progetto "Il libro dalla A alla Z", promosso dal Comune di Mantova, ideato e realizzato dalla casa editrice Electa e dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori - Open Day: orientamento in ingresso presso SMIM di Suzzara, Castiglione delle Stiviere 1 e presso la sede del Liceo (tre giornate) - Partecipazione allo spettacolo "Parola che mi crea - Concerto di poesia a cinque voci" (Giorno della Memoria 2022) - Giornata della Memoria 2022 (Conservatorio "L. Campiani") - "Percorso della Memoria" 2022 (05/04/2022) - Sexteto Mistico e Coro nell'ambito della rassegna EsteMusica - Partecipazione al Contest "Massimo Ascolto" - Orchestra di Chitarre e Archi della Regione Lombardia: partecipazione a due prove e a due concerti presso il Liceo musicale "Zucchi" di Monza	
--	---	--

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene secondo le seguenti modalità: a) valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta; b) valutazione del tutor scolastico e degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base dell'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze sociali e comunicative

Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage.

- Competenze di realizzazione/gestionali

Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; capacità di cogliere la complessità dei problemi; capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari.

- Competenze motivazionali

Livello di interesse e partecipazione; interesse ad approfondire le problematiche affrontate; capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

- Competenze cognitive

Capacità di integrare conoscenze scolastiche, esperienza di stage e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione dello stage ricca e articolata.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione sulla base di un confronto sui bisogni della classe e sui nuclei tematici previsti dal Curricolo Trasversale.

PERCORSI TENUTI DA DOCENTI INTERNI E/O ESTERNI

Percorsi tenuti da docenti interni:

Primo quadrimestre

DOCENTE/I	ASSE TEMATICO	CONTENUTI	N° ORE
Prof.ssa Cordioli (Chitarra) nelle ore/in collaborazione con il Prof. Guicciardi (I.R.C.)	Cittadinanza digitale	Storia del diritto d'autore. Il diritto d'autore nel mercato unico digitale. Analisi di casi giurisprudenziali.	4
Prof. Villella (Matematica e Fisica)	Sviluppo sostenibile	Inquinamento acustico e luminoso	2
Prof. Guicciardi (I.R.C.)	Costituzione	Famiglia e unioni civili	2
Prof.ssa Grisanzio (Storia)	Costituzione	Le istituzioni dell'Italia unita e lo Statuto albertino	3
Prof.ssa Pizza (Scienze motorie)	Sviluppo sostenibile	Progetto "La mia vita in te": interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e tessuti (percorso biennale)	5
			18

Secondo quadrimestre

DOCENTE/I	ASSE TEMATICO	CONTENUTI	N° ORE
Prof.ssa Corcella (Storia della Musica)	Costituzione	Dittature e discriminazioni vs dialogo culturale nella musica del Novecento	2
Prof.ssa Ghidoni (Lingua e letteratura inglese)	Sviluppo sostenibile	Obiettivi Agenda 2030 (focus su lavoro e crescita economica)	5
Prof. Villella (Matematica e Fisica)	Sviluppo sostenibile	Inquinamento elettromagnetico	2
Prof. Guicciardi (I.R.C.)	Sviluppo sostenibile	Globalizzazione e immigrazioni	4
Prof.ssa Grisanzio (Storia)	Costituzione	La Costituzione italiana, il referendum istituzionale del 1946 e l'Assemblea Costituente	3
Prof. Barlera (Tecnologie Musicali)	Costituzione	La canzone sociale e di protesta	4
Prof. Eleonori (Filosofia)	Costituzione	La riflessione sul totalitarismo di Hannah Arendt: discorso panoramico sul problema politico del totalitarismo; lettura dell'introduzione all'edizione italiana de <i>Le origini del Totalitarismo</i> . Analisi critica delle tesi dell'autrice e raffronto con i principi	4

		costituzionali e giuridici della Repubblica Italiana	
Prof.ssa Salomoni (Esecuzione e interpretazione - Chitarra)	Sviluppo sostenibile	Testo di riferimento: Enrico Fubini, <i>Estetica della musica</i> . Contributi disciplinari specifici: fruizione e aspetti sociali della musica nel Novecento, in collegamento con la storia e il repertorio chitarristico. Argomento di approfondimento: problemi estetici della musica legati non solo all'ambito filosofico, ma anche alla società, al pubblico, alla fruizione, agli interpreti, con collegamenti a storia e repertorio chitarristico.	2 (per un solo studente)
			26

Altre attività di Educazione civica cui ha partecipato l'intero gruppo classe e che non hanno comportato una valutazione disciplinare:

ASSE TEMATICO	CONTENUTI	N° ORE
Sviluppo sostenibile	Partecipazione a due conferenze nell'ambito del Progetto d'Istituto "Io, chi? Noi, chi? Il labirinto della/delle identità. Riflessioni per un'etica e una didattica dell'accoglienza e dell'inclusione": - Lezione di S.E. M. Busca e del Prof. Guicciardi: "Io, incontro all'Altro" (21/02/2022) - Lezione del Prof. L. Zunica: "Compongo dunque sono. La musica come ricerca di sé in Sibelius, Debussy, Janáček, Schönberg" (11/03/2022)	4
Sviluppo sostenibile	Partecipazione all'incontro "I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento" (Teatro Ariston, 24/11/2021)	4
Costituzione	Partecipazione a una video-lezione organizzata dall'ISPI sul tema: "Una guerra in Europa: cosa sta succedendo in Ucraina e dove nasce il conflitto" (16/03/2022)	1
Costituzione	Partecipazione allo spettacolo "Parola che mi crea - Concerto di poesia a cinque voci" (Giorno della Memoria 2022)	2
Costituzione	Partecipazione alla prova generale dello spettacolo "Il mio sogno vola verso l'azzurro del cielo" presso il Conservatorio "L. Campiani" (29/01/2022)	2
Costituzione	Partecipazione al "Percorso della Memoria 2022" (05/04/2022)	5

SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

È stata svolta una simulazione sia per la prima che per la seconda prova d'Esame.

- Prova scritta di Lingua e letteratura italiana: simulazione svolta in data 28/04/2022 (h 8.00-13.00)
- Prova di Teoria, Analisi e Composizione: simulazione svolta in data 02/05/2022 (h 8.00-13.00)

Nei mesi di aprile e maggio ciascun alunno ha inoltre svolto due simulazioni della prova pratica di Esecuzione e Interpretazione in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento. Si rimanda agli allegati delle singole discipline.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

28 aprile 2022

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

"Tra il dolore e la gioia", richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei "valori" della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporne l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individuale e spiegate il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla "peste del linguaggio"?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di "perdita di forma"?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di "malattia" e "contaminazione": quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di “riflessione”, di prospettiva su se stessa» [...].

AmMESSO che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia

la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo sordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli “esperti”, fino al punto che “professore” è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il “dopo”, ma anche per l'“adesso”: innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle “due culture” che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?

3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)		
Indic. 1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic. 2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic. 3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic. a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>	
Indic. b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>	
Indic. c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>	
Indic. d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic. a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic. b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic. c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)		
Indic. 1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic. 2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic. 3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic. a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>	
Indic. b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
Indic. c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	
TOT su 100		

Nome _____ classe _____ data 02.05.2022

TAC SIMULAZIONE 2^a PROVA MATURITA'

ANALISI

BÉLA BARTÓK 1881-1945 compositore, pianista ed etnomusicologo ungherese. Studioso della musica popolare dell'Europa orientale e del Medio Oriente, fu uno dei pionieri dell'etnomusicologia.

Béla Bartók nacque nella regione ungherese del Banato in Romania. Il padre era direttore di una Scuola di agricoltura ed era un musicista dilettante; la madre era un'insegnante di pianoforte. Dopo la morte di suo padre (1888), Bartók si trasferì con la madre dapprima a Nagyszőlős (oggi Vynohradiv, in Ucraina) e, successivamente, a Pozsony (oggi Bratislava, capitale della Slovacchia). Venne educato alla musica sin dall'età di cinque anni; a soli dodici anni, divenne allievo di L. Erkel che lo iniziò alla composizione. Dopo aver conseguito il diploma liceale si iscrisse all'Accademia Reale di Musica di Budapest; qui studiò pianoforte e composizione. Conobbe in quel periodo la musica tedesca, soprattutto Richard Wagner e Johannes Brahms; la scoperta della musica di Debussy fu per lui di fondamentale importanza per la sua evoluzione di compositore. In quegli anni incontrò Zoltán Kodály di cui divenne amico e con cui successivamente raccolse molta musica popolare dalla regione. Questo ebbe molta influenza sul suo stile.

Dopo aver scoperto le musiche contadine dei magiari, che erano le autentiche musiche popolari ungheresi, Bartók cominciò a includere canzoni popolari nelle proprie composizioni ed a scrivere temi originali con caratteristiche simili, oltre ad usare frequentemente figure ritmiche di matrice folklorica.

Verso gli anni trenta Bartók abbandona la composizione pianistica da concerto per dedicarsi a brani didattici e per dilettanti, soprattutto grazie alla composizione dei 153 brani che compongono i 6 libri del Mikrokosmos, iniziato nel 1926, in cui il compositore parte da brani semplicissimi fino ad arrivare a notevoli virtuosismi, delineando in maniera progressiva e crescente il suo stile. L'interesse nel pedagogico di Bartók è stato molto presente ed è testimoniato dai numerosi pezzi infantili su melodie popolari che sono stati scritti nel corso della vita.

Nel 1940, dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, e con il peggioramento della situazione politica in Europa, Bartók si convinse che doveva andarsene dall'Ungheria. Egli si oppose fortemente ai nazisti. Dopo che ebbero preso il potere in Germania, non vi tenne più concerti e lasciò il suo editore tedesco. Le sue vedute liberali gli causarono una gran quantità di guai da parte della destra ungherese. Dopo aver spedito i suoi manoscritti all'estero, Bartók si trasferì con riluttanza negli USA alla fine del 1940, dove morì nel 1945.

https://it.wikipedia.org/wiki/B%C3%A9la_Bart%C3%B3k 25.04.22 h.10,30

MIKROKOSMOS vol. 1, esercizio n. 12 *Riflessione/ Moto contrario*

Il *Mikrokosmos*, complesso disegno didattico e artistico per pianoforte, scritto tra il 1926 e il 1939, consta di 6 volumi e di 153 pezzi, appartenenti a tre ambiti artistico-formativi:

- A. la didattica musicale per l'infanzia;
- B. l'esperienza individuale di maturazione umana e artistica;
- C. lo sviluppo della personalità strumentale pianistica.

Bartók fu un didatta per tutta la vita; la didattica costituì lungo l'arco di tutta la sua esistenza, una linea di contrappunto capace di dialogare in modo stretto e continuo con le altre tre attività che sempre lo impegnarono: quella compositiva, quella concertistica e quella etnomusicologica.

Claudio Proietti, *Il Mikrokosmos di Béla Bartók*, Edizioni ETS

Consegne

1. Ascolto e comprensione del brano
 - 1.1 Ascolta il brano proposto e, prima di passare all'analisi dello stesso, rifletti sulle caratteristiche formali, strutturali e stilistiche.
2. Analisi formale e strutturale del brano
 - 2.1 Illustra la forma del brano specificandone sezioni, periodi e frasi
 - 2.2 Descrivi il brano dal punto di vista armonico rilevando le forme accordali in esso presenti
 - 2.3 Evidenzia le caratteristiche ritmico-metriche con riferimento a frasi e periodi
3. Analisi stilistica e storico-culturale del brano
 - 3.1 approfondisci l'analisi del brano commentando le "dinamiche" impiegate dall'autore
 - 3.2 completa l'analisi con opportuni cenni al contesto storico-culturale del periodo in cui è stato composto

Reflection

Mouvements et reflets

Spiegelbild

Tükörkép



[25 sec.]

CRITERI VALUTAZIONE TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

ARMONIA (basso dato)

Indicatori	Descrittori		Punteggi o	Punteggio attribuito
Capacità di individuazione delle funzioni armoniche	L'alunno, in base al profilo del basso, individua le funzioni armoniche e sceglie gli accordi	☐ In modo inadeguato	1	
		☐ In modo non sempre corretto, creando collegamenti tonali deboli	2	
		☐ In modo complessivamente accettabile	3	
		☐ In modo appropriato	4	
		☐ In modo appropriato e fornendo soluzioni armoniche alternative	5	
Capacità di elaborazione	L'alunno gestisce la condotta delle parti nelle concatenazioni armoniche	☐ In modo scorretto, con presenza di numerosi errori armonici	1	
		☐ In modo poco efficace, con presenza di errori armonici diffusi	2	
		☐ In modo complessivamente corretto ma con linee melodiche non del tutto scorrevoli	3	
		☐ In modo corretto e con linee melodiche sufficientemente scorrevoli	4	
		☐ Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate	5	
		☐ Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate e fornendo soluzioni alternative	6	
Capacità di organizzare la fraseologia musicale	E' in grado di elaborare l'organizzazione melodica della voce superiore	☐ Con difficoltà	1	
		☐ In modo non particolarmente cantabile	2	
		☐ Con un sufficiente livello di cantabilità	3	
		☐ Con una buona cantabilità e con l'aggiunta di fioriture	4	

ANALISI

Analitico – Descrittivo	Capacità di analisi formale-strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura	Il candidato analizza gli elementi fraseologico-formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del brano assegnato	In modo ampio e completo	4.0	
			In modo adeguato e corretto	3.0	
			In modo essenziale	2.0	
			In minima parte	1.0	
	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico-stilistici)	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico-culturali	In modo ampio e completo	3.0	
			In modo adeguato e corretto	2.0	
			In modo essenziale	1.0	
			In minima parte	0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte	In modo ampio e completo	3.0	
			In modo adeguato e corretto	2.0	
			In modo essenziale	1.0	
			In minima parte	0.5	

COMPOSIZIONE

	Indicatore	Descrittori	Livelli		
Teorico-Concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale con il quale viene richiesto di comporre relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	In modo ampio e completo	5.0	
			In modo adeguato e corretto	4.0	
			In modo essenziale	3.0	
			In minima parte	1.0	
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musical nella scrittura	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi alle richieste giustificando le proprie osservazioni con un approccio analitico verso la composizione svolta	In modo ampio e completo	5.0	
			In modo adeguato e corretto	4.0	
			In modo essenziale	3.0	
			In minima parte	1.0	

Per il **Colloquio orale** la Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,5-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-3,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20), da convertire in decimi come da Allegato C, O.M.65/2022
Competenza tecnico- esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto. Utilizza un metodo di studio autonomo, con capacità di autocritica e di autovalutazione.	<i>in modo preciso e sicuro</i> 4.0	max. 8
		<i>in modo adeguato e corretto</i> 3.0	
		<i>in modo essenziale</i> 2.5	
		<i>in modo incerto</i> 1.0	
Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica e padronanza tecnica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i> 3.0	
		<i>in modo adeguato e corretto</i> 2.5	
		<i>in modo essenziale</i> 2.0	
		<i>in modo incerto</i> 1.0	
Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i> 1.0	
		<i>in modo essenziale</i> 0.5	

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
TIPOLOGIA A, B, C (Dislessia)**

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto. L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso. L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.	

**TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE
CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI DSA**

ARMONIA (basso dato)

Indicatori	Descrittori		Punteggi o	Punteggio attribuito
Capacità di individuazione delle funzioni armoniche	L'alunno, in base al profilo del basso, individua le funzioni armoniche e sceglie gli accordi	☐ In modo non sempre corretto, creando collegamenti tonali deboli	2	
		☐ In modo complessivamente accettabile	3	
		☐ In modo appropriato	4	
		☐ In modo appropriato e fornendo soluzioni armoniche alternative	5	
Capacità di elaborazione	L'alunno gestisce la condotta delle parti nelle concatenazioni armoniche	☐ In modo poco efficace, con presenza di errori armonici diffusi	2	
		☐ In modo complessivamente corretto ma con linee melodiche non del tutto scorrevoli	3	
		☐ In modo corretto e con linee melodiche sufficientemente scorrevoli	4	
		☐ Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate	5	
		☐ Creando linee melodiche scorrevoli ed elaborate e fornendo soluzioni alternative	6	
Capacità di organizzare la fraseologia musicale	E' in grado di elaborare l'organizzazione melodica della voce superiore	☐ In modo non particolarmente cantabile	2	
		☐ Con un sufficiente livello di cantabilità	3	
		☐ Con una buona cantabilità e con l'aggiunta di fioriture	4	

ANALISI

	Capacità di analisi formale-strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura	Il candidato analizza gli elementi fraseologico-formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del brano assegnato	In modo ampio e completo	4.0	
			In modo adeguato e corretto	3.0	
			In modo essenziale	2.0	
			In minima parte	1.0	
	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico-stilistici)	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico culturali	In modo ampio e completo	3.0	
			In modo adeguato e corretto	2.0	
			In modo essenziale	1.0	
			In minima parte	0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte	In modo ampio e completo	3.0	
			In modo adeguato e corretto	2.0	
			In modo essenziale	1.0	

COMPOSIZIONE

	Indicatore	Descrittori	Livelli		
Teorico-Concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale con il quale viene richiesto di comporre relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	In modo ampio e completo	5.0	
			In modo adeguato e corretto	4.0	
			In modo essenziale	3.0	
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musical nella scrittura	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi alle richieste giustificando le proprie osservazioni con un approccio analitico verso la composizione svolta	In modo ampio e completo	5.0	
			In modo adeguato e corretto	4.0	
			In modo essenziale	3.0	

Per il **Colloquio orale** la Commissione assegna fino ad un massimo di **venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Pun
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50- 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20), da convertire in decimi come da Allegato C, O.M.65/2022
Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i> 4.0	max. 8
		<i>in modo adeguato e corretto</i> 3.0	
		<i>in modo essenziale</i> 2.5	
		<i>in modo incerto</i> 1.0	
Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio, mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i> 3.0	
		<i>in modo adeguato e corretto</i> 2.5	
		<i>in modo essenziale</i> 2.0	
		<i>in modo incerto</i> 1.0	
Conoscenza specific letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze di base della letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i> 1.0	
		<i>in modo essenziale</i> 0.5	

ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

Vedi allegati per discipline.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TESTI

- N. Gazich, *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana ed europea*, Leopardi, Principato, Torino 2019.
- N. Gazich, *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana ed europea*, voll. 3A-3B, Principato, Torino 2019.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132
- ore effettive di lezione: 107 (alla data del 10/05/2022). Alcune ore in DAD e in DDI.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1. GIACOMO LEOPARDI	• Vita, opere, poetica • Lettura e analisi dei seguenti testi: - Lettera a Pietro Giordani, Recanati, 30 aprile 1817 - Lettera a Pietro Giordani, 19 novembre 1819 - Lettera a Pietro Giordani del 4 agosto 1823 - Lettera a Monaldo Leopardi del luglio 1819 - <i>Zibaldone</i>, 143-144, 2 luglio 1820 - <i>Zibaldone</i>, 353-355, 25 novembre 1820 - <i>Zibaldone</i>, 1025-1026, 9 maggio 1821 - <i>Zibaldone</i>, 1789 e 1798, 25 e 28 settembre 1821 - <i>Zibaldone</i>, 514-516, 16 gennaio 1821 - <i>Zibaldone</i>, 4229-4230 - <i>L'infinito</i> (= <i>Canti</i>, XII) - <i>A Silvia</i> (= <i>Canti</i>, XXI) - <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (= <i>Canti</i>, XXX) - <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (= <i>Canti</i>, XXXIV), vv.1-155; 297-317 - <i>Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere; Dialogo di Tristano e di un amico</i> • Pagine critiche: - G. Barberi Squarotti, "La ginestra come allegoria della poesia" - S. Timpanaro, "La battaglia ideologica dell'ultimo Leopardi"	Lo studente sa: - esprimere analisi e concetti complessi relativi ai contenuti proposti - esprimere un'analisi e un giudizio coerente, suffragato anche da riflessioni personali, su un fenomeno letterario - riconoscere i modelli culturali che caratterizzano un'epoca - utilizzare il linguaggio specifico della disciplina - individuare nella poetica di un autore e di un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - eseguire in modo autonomo percorsi di ricerca originali, anche in ambito multidisciplinare - individuare le caratteristiche di un genere letterario, i temi e la struttura di un'opera - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo (sintassi, lessico, figure retoriche)	18

2. NATURALISMO e VERISMO	• Naturalismo e Verismo: quadro introduttivo • Giovanni Verga: vita, opere e poetica • Lettura e analisi dei seguenti testi: - E. Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i> (estratto su progresso scientifico e romanzo sperimentale) - G. Verga, prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i> (l'eclissi dell'autore) - G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>) - G. Verga, <i>Fantasticherie</i> (da <i>Vita dei campi</i>) - G. Verga, <i>Cavalleria rusticana</i> (da <i>Vita dei campi</i>) - G. Verga, <i>Libertà</i> (da <i>Novelle rusticane</i>) - G. Verga, Lettera a Salvatore Paolo Verdura, 21 aprile 1878 (il "ciclo dei vinti") - G. Verga, <i>I Malavoglia</i>: capp. I, IX, XI, XV (estratti)	Idem	11
3. CHARLES BAUDELAIRE	• Vita, opere e poetica • Lettura e analisi dei seguenti testi: - <i>L'albatro</i> (= <i>I fiori del male</i>, <i>Spleen e ideale</i> II) - <i>Corrispondenze</i> (= <i>I fiori del male</i>, <i>Spleen e ideale</i> IV) - <i>Spleen</i> (= <i>I fiori del male</i>, <i>Spleen e ideale</i> LXXVIII)	Idem	4
4. SCAPIGLIATURA	• La Scapigliatura: quadro introduttivo • Lettura e analisi di E. Praga, <i>Preludio</i>	Idem	2
5. GIOVANNI PASCOLI	• Vita, opere e poetica • Lettura e analisi dei seguenti testi: - <i>Il fanciullino</i>, capp. I, XIII, XI (con tagli) - <i>X agosto</i> (da <i>Myricae</i>) - <i>Temporale</i> (da <i>Myricae</i>) - <i>Il tuono</i> (da <i>Myricae</i>) - <i>Il lampo</i> (da <i>Myricae</i>) - <i>L'assiuolo</i> (da <i>Myricae</i>) - <i>Novembre</i> (da <i>Myricae</i>) - <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) - <i>Nebbia</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) - <i>La grande proletaria si è mossa</i> (estratto) - Pascoli critico letterario: lettura di un estratto da <i>Il sabato</i> (su <i>Il sabato del villaggio</i> di Giacomo Leopardi). • Pagine critiche: - G. Barberi Squarotti, "Il mito del nido" - G. Contini, "Il linguaggio di Pascoli"	Idem	10
6. GABRIELE D'ANNUNZIO	• Vita, opere e poetica • Lettura e analisi dei seguenti testi: - <i>Il Piacere</i>, libro I, cap. II (ritratto di Andrea Sperelli) - <i>Le vergini delle rocce</i>, libro I (il compito dei poeti secondo Claudio Cantelmo) - <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>) - <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>); una parodia di D'Annunzio: E. Montale, <i>Piove</i> (in <i>Satura</i>) - <i>Le stirpi canore</i> (da <i>Alcyone</i>) • Pagine critiche: - Ezio Raimondi, <i>L'estetismo di d'Annunzio e la volgarità del mondo moderno</i>	Idem	8

7. FUTURISMO	• Le avanguardie storiche del primo Novecento: il Futurismo • Lettura e analisi dei seguenti testi: - F.T. Marinetti, <i>Manifesto del futurismo</i> - F.T. Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>	Idem	2
8. CREPUSCOLARI	• Introduzione al "Crepuscolarismo". Lettura di alcuni estratti da G.A. Borgese, <i>Poesia crepuscolare</i> (in "La Stampa", 10.04.1910) • Guido Gozzano: vita, opere e poetica • Lettura e analisi di avviata la lettura di "Totò Merumeni" • Variazioni sul mito: la figura di Ulisse nella letteratura italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento. Letture: G. Pascoli, <i>Il vero</i> (da <i>Poemi Conviviali</i>, <i>L'ultimo viaggio</i>, XXIII); D'Annunzio, <i>L'incontro con Ulisse</i> (da <i>Maia</i>); Gozzano, <i>L'ipotesi</i> (da <i>Colloqui</i>).	Idem	4
9. ITALO SVEVO	• Le caratteristiche del "nuovo" romanzo novecentesco • Ettore Schmitz/Italo Svevo: biografia dell'autore • I tre romanzi (<i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>): struttura e contenuti principali • Lettura e analisi dei seguenti testi: - <i>Una vita</i>: incipit (la lettera di Alfonso a sua madre); cap. VIII (Alfonso e Macario a confronto: l'inetto e il lottatore); cap. XVI (il funerale della madre); conclusione (il suicidio di Alfonso: la lettera della Maller&Co.) - <i>Senilità</i>: cap. XIV (Emilio sulla tomba della sorella Amalia) - <i>La coscienza di Zeno</i>, capp. I (prefazione); III (il fumo come alibi); IV (la scena dello schiaffo); VI (salute e malattia: Zeno e Augusta); VII (Zeno sbaglia funerale); VIII (un finale inquietante) - Lettera di Svevo a Valerio Jahier (27 dicembre 1927): il rapporto con Freud e con la Psicoanalisi	Idem	9
10. LUIGI PIRANDELLO	• Luigi Pirandello: biografia e poetica dell'autore • Lettura e analisi dei seguenti testi: - <i>Arte e coscienza d'oggi</i>, in «La Nazione Letteraria», I, 1893 (passim) - <i>L'umorismo</i>: estratti dalla Parte II (sulla differenza tra "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario"; il conflitto tra "vita" e "forma") - <i>Il fu Mattia Pascal</i>: capp. VII (il "suicidio" di Mattia Pascal); VIII (Mattia Pascal diventa Adriano Meis); XII (lo strappo nel cielo di carta); XIII (la "Lanterninosofia"); XVI (il "suicidio" di Adriano Meis); XVIII (la conclusione del romanzo) - <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>: Quaderno I, cap. I (Chi è Serafino?); Quad. I, cap. II (Contro la civiltà delle macchine) - <i>Uno, nessuno e centomila</i>: libro I, cap. IV (la scoperta dell'estraneo) • W. Benjamin, <i>L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica</i> (estratto)	Idem	9

11. GIUSEPPE UNGARETTI	• Giuseppe Ungaretti: vita, poetica e opere • Lettura e analisi dei seguenti testi da <i>L'allegria</i>: - <i>I fiumi</i> - <i>Il porto sepolto</i> - <i>Commiato</i> - <i>In memoria</i> - <i>Fratelli</i> - <i>Soldati</i> - <i>San Martino del Carso</i>	Idem	6
12. EUGENIO MONTALE	• Eugenio Montale: vita, poetica e opere • Lettura e analisi dei seguenti testi tratti dalla raccolta <i>Ossi di seppia</i>: - <i>I limoni</i> - <i>Non chiederci la parola</i> - <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> - <i>Meriggiare pallido e assorto</i> - <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i> • Da <i>Satura</i>: - <i>Piove</i> - <i>L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili</i>	Idem	6
13. LABORATORIO DI SCRITTURA TIPOLOGIE A, B, C ESAME DI STATO	- Lettura e analisi di testi di varia tipologia per capirne contenuti, finalità e struttura - Esercizi di elaborazione individuali di testi di varia tipologia	Lo studente sa produrre testi scritti pertinenti, organici, coesi, coerenti approfonditi e corretti (in relazione anche delle tipologie dell'Esame di Stato)	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ottima per la maggior parte degli studenti della classe; buona per alcuni

Attitudine alla disciplina: ottima per alcuni studenti; buona per alcuni; sufficiente per una minima parte

Interesse per la disciplina: buono per la maggior parte degli studenti; sufficiente solo per alcuni

Impegno nello studio: ottimo per alcuni studenti; molto buono/buono nella maggior parte dei casi; sufficiente solo per alcuni studenti

Profitto: ottimo per alcuni studenti; molto buono/buono nella maggior parte dei casi; sufficiente solo per alcuni

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione partecipata
- Interventi personali
- Approfondimenti personali (individuali o a coppie) su alcuni argomenti o testi del programma
- Insegnamento per problemi
- Attivazione di confronti e relazioni
- Lettura e analisi di brani antologici e di pagine di critica letteraria

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo in adozione
- Testi di letteratura italiana, estratti di saggi critici, articoli di giornale in pdf (condivisi attraverso Classroom)
- Audiovisivi (condivisi attraverso Classroom)
- Power Point (condivisi attraverso Classroom)
- Siti internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Questionari a risposta aperta, con l'attribuzione di un punteggio ad ogni domanda
- Esercitazioni scritte: le tre tipologie previste dall'Esame di Stato
- Verifiche orali
- Lavori di approfondimento (in gruppo o individuali) su alcuni testi o argomenti del programma

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni che

- possiede un'ottima conoscenza della materia
- ha acquisito ottime capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime con ottima padronanza espressiva nelle prove orali
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

la maggior parte degli alunni che

- possiede una buona conoscenza della materia
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo soddisfacente nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

un piccolo gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di cogliere e ricostruire i nessi concettuali relativi ai contenuti delle opere affrontate e alla loro rielaborazione critica

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione partecipata, funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze; formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità; ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica

È stata operata una scelta di argomenti che permettesse agli allievi di cogliere che i testi, pur lontani nel tempo, propongono temi di attualità che possono sollecitare riflessioni personali. Pertanto, la presentazione dei testi ha privilegiato l'aspetto del legame fra passato e presente, in termini tematici e delle loro relazioni con le discipline affini (italiano, filosofia e arte).

I passi scelti sono stati proposti secondo le seguenti procedure didattiche: lettura in traduzione con testo a fronte, per sottolineare gli aspetti linguistici e per consentire un'adeguata comprensione dei contenuti e delle tematiche degli autori presi in esame, anche nei loro rapporti con gli argomenti affini di altre discipline.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Elisabetta Grisanzio

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA

TESTI

- M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, voll. 2-3, Mondadori, Milano 2019.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: 54 (alla data del 10/05/2022)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1. L'EUROPA NELL'OTTOCENTO	- L'Italia della Restaurazione - I moti del 1820-1821 e del 1830-1831 - La rivoluzione del 1848 - Il pensiero liberale - Nazioni e nazionalismi - Il Risorgimento italiano - L'unificazione tedesca	- Collocare eventi e fenomeni nel tempo - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative) - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe	14
2. LE ORIGINI DELLA SOCIETÀ INDUSTRIALE IN EUROPA	- La seconda rivoluzione industriale	Idem	2

3. L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE	- L'Italia liberale - La Grande Depressione e la concorrenza commerciale - Imperialismo e colonialismo	Idem	6
4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	- I punti di crisi e le origini del conflitto - Guerra di posizione, guerra di trincea, guerra totale - Lo svolgimento del conflitto - L'Italia dalla neutralità all'intervento - Il fronte interno - La svolta del 1917 - La conclusione del conflitto - I "Quattordici punti" di Wilson e la Pace di Versailles - L'esperienza della Grande Guerra nel Cinema e nella Letteratura: attività laboratoriale sul film <i>Uomini Contro</i> di Francesco Rosi	Idem	10
5. LE RIVOLUZIONI RUSSE	- Le radici della rivoluzione - Dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d'ottobre - I bolscevichi e la guerra - Il comunismo di guerra - La guerra civile - La nascita dell'URSS	Idem	5
6. IL PRIMO DOPOGUERRA	- La fine degli imperi - Il dopoguerra e l'avvento del Fascismo in Italia - La Repubblica di Weimar	Idem	4
7. LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA	- La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa - Il Nazismo in Germania - Le ambizioni totalitarie del Fascismo italiano - L'Unione Sovietica dalla Nep allo Stalinismo	Idem	10
8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	- Le principali fasi del conflitto - L'Italia in guerra - Antisemitismo e Shoah - La Resistenza italiana	Idem	10
9. EDUCAZIONE CIVICA Asse tematico: Costituzione	- Le istituzioni dell'Italia unita e lo Statuto albertino (primo quadrimestre) - La Costituzione italiana, il referendum istituzionale del 1946 e l'Assemblea Costituente (secondo quadrimestre) - Video-lezione organizzata dall'ISPI: <i>Una guerra in Europa: cosa sta succedendo in Ucraina e dove nasce il conflitto</i> (16/03/2022)	- Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline - Saper cogliere le relazioni tra contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diversi - Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni - Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ottima per la maggior parte degli studenti della classe; buona per alcuni

Attitudine alla disciplina: ottima per alcuni studenti; buona per alcuni; sufficiente per una minima parte

Interesse per la disciplina: buono per la maggior parte degli studenti; sufficiente solo per alcuni

Impegno nello studio: ottimo per alcuni studenti; molto buono/buono nella maggior parte dei casi; sufficiente solo per alcuni studenti

Profitto: ottimo per alcuni studenti; molto buono/buono nella maggior parte dei casi; sufficiente solo per alcuni

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione partecipata
- Interventi personali
- Approfondimenti personali (individuali) su alcuni argomenti o testi del programma
- Insegnamento per problemi
- Attivazione di confronti e relazioni
- Lettura e analisi di fonti storiche e di testi storiografici
- Visione di film e di documentari

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo in adozione
- Fonti storiche, testi storiografici, articoli di giornale in pdf (condivisi attraverso Classroom)
- Audiovisivi (condivisi attraverso Classroom)
- Power Point (condivisi attraverso Classroom)
- Siti internet

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Questionari a risposta aperta, con l'attribuzione di un punteggio ad ogni domanda
- Verifiche orali
- Lavori di approfondimento (in gruppo o individuali) su alcuni testi o argomenti del programma

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

La classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni che

- possiede un'ottima conoscenza della materia
- si esprime con ottima padronanza espressiva nelle prove scritte e orali
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi

la maggior parte degli alunni che

- possiede una buona conoscenza della materia
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte e orali
- si esprime in modo soddisfacente nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi

un piccolo gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Si è cercato di progettare una lezione partecipata, funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni. Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze; formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità; ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica. A tale scopo, si è cercato, nella maggior parte dei casi, di proporre agli studenti l'analisi di fonti storiche e di testi storiografici.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Elisabetta Grisanzio

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TAC

TESTI

A. Galliano, *ARMONIA*, Il CAPITELLO
 Testi da Wikipedia ed altri siti Web
 Dispense predisposte dalla docente

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: intero anno scolastico

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione: 72 fino al 6 giugno (68 fino al 31 maggio)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1 TEORIA	Capacità di esporre correttamente e con cognizione gli argomenti e i contenuti sviluppati durante le lezioni. Capacità di analizzare una composizione o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.	Affinare e potenziare ulteriormente le competenze relative a lettura, analisi della partitura e trascrizione, con particolare attenzione alle composizioni del XX secolo di generi e stili diversi, comprese le tradizioni musicali extraeuropee. Semiografia della musica del Novecento e contemporanea. Segni di abbreviazione e di replica. Principali abbellimenti con le risoluzioni (appoggiatura, acciaccatura, mordente, gruppetto, trillo); gradi alterati	tutto l'anno
2 ANALISI	Capacità di applicare metodi e strumenti analitici adeguati ai diversi repertori analizzati. Capacità di creare situazioni e strutture sonore comunicative ed espressive, finalizzate anche ad attività didattico – operative.	Saper utilizzare le conoscenze acquisite attraverso lo studio dell'armonia tardo ottocentesca e novecentesca nella elaborazione di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni. Armonizzazione a quattro voci, tessitura ed estensioni, scrittura a parti strette, funzioni armoniche del reticolo primario, progressioni armoniche, principali ritardi del basso, bassi imitati e fuggiti, uso di note accessorie, primo, secondo rivolto e terzo rivolto degli accordi di settima di	tutto l'anno
3 COMPOSIZIONE	Capacità tecniche analitiche atte a realizzare una produzione artistica individuale e personalizzata. Capacità di utilizzare creativamente materiali sonori già esistenti e di qualsiasi tipo	Essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo avente carattere di multidisciplinarietà Saper utilizzare i criteri basilari di organizzazione musicale.	Tutto l'anno

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: comunicazione complessa nelle modalità ma partecipativa.

Attitudine alla disciplina: buona per 8 studenti, discreta per gli altri

Interesse per la disciplina: scarso/discreto

Impegno nello studio: scarso

Profitto: mediamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- **Laboratoriale** l'attività legata alla composizione: armonizzazione del basso, contrappunto, composizione seriale. Durante l'attività di composizione vengono eseguiti gli esercizi in classe sulla LIM, coinvolgendo alcuni alunni in prima persona e il resto della classe impegnandola nella soluzione degli esercizi.
 - Utilizzo di slides fornite dalla docente nelle attività legate alla conoscenza delle teorie che sottostanno all'attività di analisi e composizione
 - Esercizi di **ascolto analitico** guidati: redazione di una "tabella per l'analisi" a cura degli studenti, quale metodo guida per l'analisi musicale.
 - Analisi di brani della letteratura novecentesca coinvolgendo le conoscenze relative l'armonia ottocentesca e le tecniche compositive novecentesche

MEZZI E STRUMENTI

- LIM, PC con software di scrittura musicale.
- Siti Web

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono svolte 2 verifiche nel primo quadrimestre, una di armonia e una di composizione (contrappunto); 3 verifiche nel secondo quadrimestre: una di composizione, una di analisi e una di armonia sulle settime su tutti i gradi con modulazioni.
I criteri di valutazione sono aggiunti in calce

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

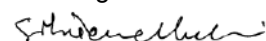
- Competenza nel connettere i concetti e temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia l'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica.
- Capacità di affinare abilità di lettura e trascrizione di armonia applicata a partiture complesse, di analisi all'ascolto di differenti repertori che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate.
- Capacità di elaborare e realizzare un progetto compositivo presentandone gli scopi perseguiti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- **analizzare la realtà** nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, cercando di superare la tradizionale visione settorializzata delle discipline.
- **didattica laboratoriale:** privilegiare l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere.
- **esperienza** laboratoriale

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TECNOLOGIE MUSICALI

TESTI

Nessuno, solo dispense realizzate ad hoc

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 02
- ore complessive: n. 68
- ore effettive di lezione: n. 60

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
Area Sonologica	Acustica applicata: • i concetti fondamentali del Suono, • la differenza tra velocità delle particelle e velocità del suono e i fattori che la influenzano • le grandezze fondamentali: ampiezza, frequenza (f), periodo (T), lunghezza d'onda (λ), e le loro relazioni • Calcolare la velocità del suono • Calcolare la lunghezza d'onda • Descrivere l'apparato uditivo umano e il suo funzionamento • Il range dinamico dell'uomo • Le curve di Equal Loudness (phon) • Filtri di ponderazione A e C • Il mascheramento temporale e in frequenza	Lo studente sviluppa proprietà tecniche e pratiche utili allo sviluppo di progetti concreti e articolati di produzione artistica.	16

Area Estetico/Storica	Lo studente approfondisce l'evoluzione estetico/storica della musica seriale, dodecafonica, concreta, elettroacustica, spettralista ed acusmatica: conosce il percorso storico che porta allo sviluppo della Musica Elettronica e le principali figure della composizione d'avanguardia nonché i nuovi sistemi semiografici. Approfondisce alcuni fra i principali protagonisti della Musica d'Avanguardia del '900, fra cui Arnold Schoenberg, Edgar Varèse, Pierre Schaeffer, Karlheinz Stockhausen.	Lo studente sviluppa proprietà critiche ed analitiche al fine di poterle utilizzare a scopo di ricerca ed approfondimento oltre che per la creazione di propri progetti compositivi.	12
Area Laboratoriale	AUDACITY software di produzione musicale: conoscenza delle principali caratteristiche per la produzione musicale con il software "open source". Acquisizione delle funzioni del programma per un corretto processo di Registrazione, Editing, Mixing, Export. VCV Rack linguaggio di programmazione di sintesi: conoscenza delle principali caratteristiche per la programmazione con il software "open source". Comprensione delle regole di programmazione dei vari elementi quali messaggi di controllo e segnali audio in genere. Utilizzo delle tecniche di produzione e delle nuove tecnologie per l'audio e la musica nei media e nella comunicazione: conoscenza dei principali software professionali di produzione musicale e le loro funzioni principali (Cubase PRO 11, WaveLab 10, Dorico 3.0, MuseScore)	Lo studente è in grado di • creare paesaggi sonori che possono essere utilizzati in una grande varietà di modi nell'ambito della produzione musicale digitale • creare progetti sonori e realizzare virtual instruments che possono essere utilizzati in una grande varietà di modi: composizione musicale ed eventi sequenziali, creazione di patch sonore • sviluppa capacità di utilizzo delle tecniche di produzione e masterizzazione audio delle nuove tecnologie. Potenzia le capacità di realizzazione di progetti compositivi mediante l'utilizzo delle suddette tecniche di produzione.	16

Esperienze pratiche	Pratica di microfonatura, realizzazione di registrazioni singole e di gruppo, realizzazione di sonorizzazioni video, missaggio e masterizzazione.	Lo studente impara a gestire tutte le competenze acquisite sul piano del lavoro anche in previsione di valutazioni professionali da effettuare al termine del percorso liceale	16
----------------------------	---	--	-----------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la partecipazione al dialogo educativo è risultata molto positiva

Attitudine alla disciplina: gli alunni hanno dimostrato interesse e impegno, adeguati alle richieste. Alcuni evidenziano tuttora qualche difficoltà a vari livelli.

Interesse per la disciplina: l'interesse è da valutarsi complessivamente buono anche se non tutti hanno espresso un interesse significativo e personale, caratterizzato anche dalla capacità autonoma di rielaborazione degli argomenti e delle tematiche; si sottolinea altresì che una piccola parte di studenti continuerà gli studi di Tecnologie Musicali, Tecniche del Suono e Musica Elettronica nell'ambito di Alta Formazione Artistico Musicale ed universitario.

Impegno nello studio: complessivamente buono per il gruppo classe, ottimo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente buono per tutta la maggior parte della classe, ottimo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Lezioni Peer to Peer
- Slide
- Laboratorio pratico
- Discussione collettiva guidata
- Approfondimenti personali e presentazioni
- Composizione guidata
- Realizzazioni audio/video

MEZZI E STRUMENTI

- Slide e dispense create ad hoc
- Docufilm
- Software specifici
- Attrezzature professionali specifiche: mixer, monitor, microfoni, tastiere, luci, ecc....

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione a discussioni collettive
- Verifiche scritte
- Verifiche pratiche

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli studenti hanno maturato buone/ottime capacità in: • comprensione delle tematiche prese a studio • comprensione dei problemi legati all'utilizzo della strumentazione tecnica • analisi delle problematiche che si sono presentate durante il percorso • ricerca delle soluzioni alle suddette problematiche - argomentazione delle proprie idee • realizzazione compositiva attraverso l'utilizzo dei software specifici utilizzati

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
La scelta è stata di adottare una metodologia volta a favorire il potenziamento delle abilità, dell'analisi, della sintesi e rielaborazione attraverso lezioni frontali, lezioni Peer to Peer, esercitazioni personali e di gruppo che lasciassero spazio ad un approccio pratico con la materia. La proposta educativo-didattica pertanto ha cercato di suggerire non solo lo studio dei contenuti fondamentali della disciplina ma una decisa pratica laboratoriale: si è cercato quindi di rendere gli alunni il più possibile autonomi rispetto alle conoscenze e competenze; il raggiungimento degli obiettivi finali, come da programmazione, è stato completato in modo positivo.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA

TESTI

Giovanni Reale, Dario Antiseri: *Il filo del pensiero*, vol. 1 e vol. 2, ed. "La scuola".

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione (al 15 maggio): n. 60

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1. Panoramica sull'Illuminismo	Temi fondamentali dell'Illuminismo: il progetto di emancipazione dalla tradizione metafisico religiosa nella versione moderata e radicale; la concezione della ragione illuminista; la concezione del mondo tra deismo e ateismo materialista (Toland, Bayle, Voltaire, Montesquieu, Diderot, d'Holbach); l'etica illuminista (Shaftesbury, Hutcheson, Mandeville, Smith, Voltaire, Diderot, Verri); pensiero politico illuminista (Montesquieu, Voltaire, Diderot); la nuova considerazione di diritti umani disconosciuti dalla tradizione (i diritti delle donne, i diritti dei condannati giudiziari, i diritti dei popoli extraeuropei); il complesso umanesimo dell'Illuminismo, dall'epistemologia (Condillac, l' <i>Enciclopedia</i>), alla storiografia, all'economia (Genovesi, Filangieri, Quesnay, Smith).	Comprensione delle dinamiche critico-polemiche del pensiero illuminista in rapporto allo sviluppo della cultura dell'età contemporanea, anche nello specifico dell'attualità più immediata.	10
2. Immanuel Kant	Il criticismo kantiano e il senso della sua "rivoluzione copernicana"; <i>Critica della ragion pura</i> : estetica trascendentale, analitica trascendentale, dialettica trascendentale (uso costitutivo e	Comprensione dei difficili snodi del trascendentalismo kantiano; acquisizione della terminologia specifica e riflessioni sulla sua influenza sul pensiero filosofico successivo e sul lessico	7

	uso regolativo della ragione); <i>Critica della ragion pratica</i>: formalismo e autonomia della legge morale; <i>Critica del giudizio</i>: distinzione tra giudizio determinante e giudizio riflettente nelle due varianti estetica e teleologica.	contemporaneo anche non filosofico; comprensione dell'attualità dei problemi gnoseologici e morali posti dal criticismo kantiano. Comprensione degli spunti preromantici contenuti nella riflessione sulla bellezza e sull'arte nella <i>Critica del giudizio</i>, e della sua forte influenza nello sviluppo della critica estetica contemporanea.	
3. Linee di divergenza dal pensiero illuminista della cultura filosofica europea preromantica e romantica	Le reazioni al materialismo scienziato, naturalistico, cosmopolita e tendenzialmente ateo nell'ottica di una rivendicazione dell'essenza spirituale dell'umanità, del suo primato sostanziale sulla natura, del suo protagonismo cosmico nello sviluppo del tempo e della sua inderogabile aspirazione a una felicità assoluta. J. J. Rousseau e la sua radicale abiura dalla fiducia nel progresso scientifico, culturale e civile. L'idealismo di J. G. Fichte come rivendicazione dell'umanità come senso e fondamento assoluto dell'esistenza cosmica. L'idealismo di F. W. J. von Schelling come visione misticheggiante del rapporto tra destino umano e scenario cosmico della sua esistenza.	Comprensione degli sviluppi storicistico-volontaristi della cultura europea dalla fine del XVIII sec., con le loro implicazioni tendenzialmente neoumanistiche, neoteologiche e generalmente teleologiche nella considerazione della storia umana. Comprensione delle dinamiche fortemente eurocentriche e fondamentalmente anticospopolite del pensiero romantico con le sue conseguenze culturali e politiche nel corso del XIX sec. e oltre. Comprensione dei più grandi snodi critici nella definizione di principi razionali e valoriali alle soglie del pensiero filosofico occidentale dell'età contemporanea.	4
4. G. F. W. Hegel	<i>Fenomenologia dello Spirito</i>: la concezione logico-evolutiva del mondo come realtà coincidente con la razionalità umana nella sua prima formulazione dialettica. <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>: il profilo completo del sistema filosofico hegeliano maturo negli snodi dialettici fondamentali (<i>Logica – Dottrina dell'Essere, Dottrina dell'Essenza e Dottrina del Concetto; Filosofia della Natura – Meccanica, Fisica, Fisica organica; Filosofia dello Spirito – Spirito soggettivo, Spirito oggettivo e Spirito assoluto</i>).	Comprensione delle ragioni fondamentali dell'enorme successo del pensiero hegeliano nella sua epoca e della sua forte influenza (in senso affermativo o oppositivo) nel pensiero filosofico successivo, nonché su aspetti della mentalità generalmente diffusa nella civiltà occidentale contemporanea. Comprensione della dialettica hegeliana come punto di riferimento ampiamente privilegiato nella contrapposizione tra indirizzi umanistici e indirizzi scientifici nella cultura intellettuale contemporanea della civiltà occidentale (attualmente ancora egemone a livello globale). Discussione critica degli snodi ideologici dello statalismo hegeliano: il concetto di libertà come compimento di un destino collettivo.	8
5. Sinistra hegeliana, socialismo "utopista" e K. Marx	I lineamenti fondamentali della "sinistra hegeliana" con cenni fondamentali alle due figure di M. Stirner e L. A. Feuerbach. I lineamenti fondamentali dei socialisti "utopisti" (H. de Saint Simon, C. Fourier, R. Owen, P. J. Proudhon). Il pensiero di K. Marx: presupposti	Comprensione della distinzione tra pensiero marxiano e traiettorie marxiste. Comprensione delle ragioni della grande fortuna politico ideologica del pensiero marxiano, in rapporto con i grandi eventi della storia europea e mondiale dalla fine del XIX sec. a buona parte del XX.	7

	polemici rispetto a Hegel, al socialismo "utopista", all'economia classica, alla sinistra hegeliana e alla religione; teoria antropogenica del lavoro; teoria dell'alienazione del lavoro operaio industriale; materialismo storico e dialettico; teoria del plusvalore e della dialettica autodistruttiva del capitalismo industriale; prospettiva del completamento della storia umana dopo la rivoluzione operaia e il superamento della dialettica delle classi sociali.	Comprensione del senso di alcuni termini chiave del discorso marxiano in rapporto al loro esteso utilizzo nel lessico comune del mondo contemporaneo. Comprensione dei nodi problematici della condizioni umane all'epoca in cui il pensiero marxiano fu elaborato e della loro evoluzione in rapporto, in opposizione o in autonomia rispetto ai successivi sviluppi marxisti.	
6. Il positivismo	Lineamenti fondamentali del positivismo attraverso le figure salienti di A. Comte, H. Spencer e J.S. Mill.	Comprensione delle differenze fondamentali tra lo scientismo e il concetto di progresso nell'Illuminismo e nel Positivismo. Comprensione degli aspetti ideologici di carattere paradossalmente mistico-fideistico del Positivismo nella sua fase più fiorente di coinvolgimento con i potentati del capitalismo industriale e con le istituzioni delle maggiori potenze nazionali dell'Occidente nella seconda metà del XIX sec. Comprensione della vasta e prolungata influenza delle formulazioni positiviste nella cultura di massa della contemporaneità. Comprensione dei complessi risvolti etici del Positivismo, dalle posizioni liberali e democratiche di Mill alle derive socio-autoritarie e persino razziste di un certo positivismo evoluzionista.	2
7. I precursori "antihegeliani" dell'esistenzialismo	A. Schopenhauer e il suo radicale pessimismo esistenziale. S. A. Kierkegaard e la sua concezione sconcertante della fede cristiana e dell'esistenza umana. F. Nietzsche e l'iconoclastia vitalista delle stratificazioni conformistiche e mortificanti della storia filosofica e religiosa.	Comprensione dei nodi fondamentali che minarono dall'interno la cultura intellettuale europea a partire dalla seconda metà del XIX sec., mettendo in crisi le grandi visioni ottimistiche e progressiste dell'Idealismo spiritualista, del marxismo, del positivismo. Analisi problematica delle grandi matrici del disagio culturale contemporaneo. Comprensione dei collegamenti principali tra le "filosofie della vita" e la sensibilità agonistica, contestatrice e anticonformista dell'arte contemporanea in tutte le sue forme.	6
8. La riflessione sul totalitarismo di Hannah Arendt (modulo di Educazione Civica)	Discorso panoramico sul problema politico del totalitarismo. Lettura dell'introduzione all'edizione italiana de <i>Le origini del Totalitarismo</i>.	Analisi critica delle tesi dell'autrice e raffronto con i principi costituzionali e giuridici della Repubblica Italiana.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: complessivamente molto buona.

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente molto buono.

Impegno nello studio: complessivamente buono.

Profitto: complessivamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale.
- Discussione aperta.
- Schematizzazioni.
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo.
- Diapositive espositive in formato PowerPoint / Impress.
- Lavagna elettronica e tradizionale.
- Videolezioni a distanza in casi specifici.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Test e questionari.
- Esposizioni di gruppo su argomenti di approfondimento con supporti illustrativi.
- Interventi personali.
- Raccolta regolare di appunti.
- Interrogazioni tradizionali (in sporadiche esigenze di recupero).

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la maggior parte degli alunni ha dimostrato discrete capacità espositive, ma con una certa frequenza di imprecisioni lessicali e di semplificazioni concettuali; l'acquisizione dei contenuti è risultata in media adeguata, sulla base di un interesse e di un'attenzione in classe decisamente consistenti e costanti e di un impegno di studio almeno discreto.

Il dialogo didattico ha avuto una certa vivacità, ma un assai limitato sviluppo e approfondimento, in quanto, oltre alla di per sé modesta disponibilità oraria e ai necessari tempi di verifica, non sono mancate occasioni in cui attività integrative di vario tipo hanno sostituito lo svolgimento del programma curricolare.

Le competenze critiche e riflessive appaiono in più casi assai spiccate, ma non c'è stato modo di verificarne l'ampiezza e la maturazione nella misura più adeguata per via dei limiti di svolgimento didattico sopra segnalati.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A parte l'utilizzo di diapositive elettroniche per l'esposizione di qualche argomento, la metodologia didattica è rimasta piuttosto ancorata alla lezione frontale. Si è dato libero spazio a domande di chiarimento ed osservazioni personali, ma è mancata la piena e sistematica organizzazione di spazi di dibattito e

laboratorio argomentativo sui temi salienti del programma. Il programma stesso, di fatto, può essere considerato troppo dettagliato e ambizioso nella sua impostazione diacronica per uno spazio orario così esiguo.

Nello svolgimento degli argomenti si è cercato di privilegiare gli aspetti più problematici e controversi delle tesi filosofiche in questione, evidenziando la complessità del dibattito che la modernità contemporanea ha portato ai livelli più estremi.

Si è costantemente cercato di evidenziare come gli approcci più tipici e specifici della disciplina non solo consentano, ma implicino con vera e propria urgenza concettuale un grado di collegamento con tutti gli ambiti della cultura intellettuale e collettiva (in ogni senso) che sfiora in molti casi l'indistinguibilità dei confini d'ambito.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Eleonori Fabrizio

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

ARTEVIVA PLUS (DAL NEOIMPRESSIONISMO AI NOSTRI GIORNI) AA.VV GIUNTI, 2013

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n.66
- ore effettive di lezione: (escluse pause didattiche, uscite, verifiche e valutazioni): n. 32 (al 06-05-2022)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
La stagione dell'Impressionismo	Le premesse del Romanticismo e del Realismo. Il contesto storico. La Ville Lumiere. Il tema del colore, della luce. La fotografia. Edouard Manet. Claude Monet Edgar Degas Pierre Auguste Renoir	lo studente sa a. leggere le componenti di un documento artistico (biografia, iconologia, iconografia, contesto) b. utilizzare codici e linguaggi specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, collegamenti	10
Tendenze postimpressioniste.	Contesto e tematiche. Emancipazione dall'Impressionismo. Le nuove forme del colore. Paul Cézanne. George Seurat. Paul Gauguin. Vincent Van Gogh.		6
Musica e pittura	Suono, colore e sinestesia.		2
Espressionismo	I Fauves: Henri Matisse. Edvard Munch Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner Emil Nolde		2

Il laboratorio delle identità.	Il tema dell'autoritratto.		2
Il Novecento delle Avanguardie storiche.	Premesse e antefatti. Contesto storico e culturale. Dadaismo: Marcel Duchamp. Cubismo: Pablo Picasso e George Braque. Futurismo: Umberto Boccioni, Antonio Sant'Elia, Giacomo Balla. Cenni su: Astrattismo e Surrealismo.		10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: ottimo Attitudine alla disciplina: buona Interesse per la disciplina: ottimo Impegno nello studio: buono a tratti discontinuo Profitto: mediamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA
Lezione frontale Discussione collettiva guidata Analisi delle opere Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
Slides Schemi ed appunti personali LIM Documentari, video.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE
Indagine in itinere con verifiche informali Interventi personali Interrogazioni formali Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Conoscenze, capacità argomentative, competenze critiche e terminologia specifica sono complessivamente di livello buono.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
La proposta didattico-educativa ha mirato a • fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche; • sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze. • formare una buona coscienza critica. • sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità tramite un crescente sforzo motivazionale verso gli studenti • ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una loro formazione armonica. • integrare pienamente gli studenti, recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca. • potenziare le lezioni partecipate e l'uso di supporti multimediali perché spingono gli allievi ad un atteggiamento più consapevole ed attivo. • aggiornare le proposte (es. riferimenti a musei, mostre, pubblicazioni, film, video, esperienze personali)

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Leandro Lo Bianco

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *"Matematica.azzurro vol.5"* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 51

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione di funzione e relazione. Dominio e codominio di una funzione, Segno di una funzione algebrica Proprietà delle funzioni (iniettività, suriettività, biiettività ed invertibilità). Funzioni crescenti e decrescenti, in senso stretto e senso lato. Funzioni pari e funzioni dispari. Intersezione con gli assi.	1. Calcolare il dominio, il segno, le simmetrie e gli zeri di una funzione 2. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni	18
2. LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	Gli intervalli Intorni di un punto Punti isolati e punti di accumulazione Concetto di limite Le definizioni di limite Funzione continua in un punto e in un intervallo. Il calcolo dei limiti Le forme indeterminate (0/0, infinito - infinito, infinito/infinito). Gli asintoti e la loro ricerca (Asintoti orizzontali, asintoti verticali, asintoti obliqui) I punti di discontinuità di una funzione (I, II e III specie) Interpretazione e studio di un grafico di una funzione. Grafico probabile di una funzione.	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità	25
3. DERIVATE	Definizione di derivata e rapporto incrementale. Calcolo derivate, propedeutiche allo studio di funzioni razionali. Studio del segno della derivata prima.	1. Calcolare derivate 2. Determinare gli intervalli di monotonia	8

I ragazzi hanno affrontato durante gli esercizi e le verifiche solo lo studio di funzioni razionali.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte dei ragazzi prendono parte in modo attivo e produttivo alla lezione

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: sistematico e metodico per alcuni allievi, superficiale, nozionistico per altri.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente discreto; un piccolo gruppo registra un profitto buono/ottimo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Discussione collettiva, aperta, guidata
- ☐ Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- ☐ Utilizzo audiovisivi
- ☐ Materiale fornito ai ragazzi tramite google classroom
- ☐ Video-lezioni tramite meet

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Libro di testo
- ☐ Schemi ed appunti personali
- ☐ LIM, Internet
- ☐ Video e file reperibili in rete

VERIFICHE

- ☐ Indagine in itinere con verifiche informali
- ☐ prova scritta: questionario con test a risposta aperta, strutturati e semi strutturati

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra alunni che

- possiedono una conoscenza più che sufficiente – discreta della materia;
- possiedono un linguaggio scorrevole e sufficientemente corretto;
- possiedono adeguate competenze disciplinari (circa metà classe).
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico

E coloro che:

- possiedono una conoscenza superficiale o inadeguata
- possiedono una competenza comunicativa limitata
- incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al

rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare, ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).
- Nel primo e nel secondo quadrimestre, a causa della sospensione periodica delle attività didattiche, l'attività è proseguita mediante alle volte la modalità Didattica a Distanza,

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Raffaele Villella

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi *“Traiettorie della fisica. azzurro vol.1,2”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: 66
- ore effettive di lezione: n. 53

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazioni)	POSSIBILI COLLEGA MENTI CON ALTRE DISCIPLINE
1.ACUSTICA	Le onde sonore. Il suono è un'onda longitudinale. Il suono non si propaga nel vuoto. La velocità del suono nei gas (tra i quali aria), liquidi e gas. Le caratteristiche del suono. Il livello di intensità sonora. I limiti di udibilità. L'eco. Acustica (legislazione).	<u>Abilità e Competenze</u> - Capire la rappresentazione spaziale e temporale di un'onda - Osservare e identificare fenomeni.	17	
2. LE CARICHE ELETTRICHE	La carica elettrica Elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione L'elettroscopio a foglie Conduttori e isolanti La carica e la sua conservazione La legge di Coulomb Confronto fra forze elettriche e gravitazionali L'induzione elettrostatica La polarizzazione degli isolanti Il campo elettrico Le linee di campo	<u>Abilità e Competenze</u> - Riconoscere i vari metodi di elettrizzazione - Comprendere il comportamento microscopico della materia e la conservazione della carica - Riconoscere e formalizzare l'azione a distanza tra cariche elettriche - Riconoscere le caratteristiche del campo elettrico e utilizzare le sue rappresentazioni - Comprendere il concetto di energia potenziale e potenziale elettrico	15	

	L'energia potenziale elettrica Il potenziale elettrico			
3. LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità e il verso della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici La legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Resistori in serie e parallelo Inserimento degli strumenti di misura in un circuito: voltmetri e amperometri. La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule. Spiegazione microscopica dell'effetto Joule.	Abilità e Competenze - Riconoscere gli effetti dell'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore. - Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi. - Analizzare gli effetti elettrici e termici del passaggio di corrente su un resistore. - Analizzare e realizzare semplici circuiti elettrici	14	Matematica
4. IL MAGNETISMO	Le sostanze ferromagnetiche La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Le forze tra poli magnetici. Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. La direzione e il verso del campo magnetico. Le linee di campo. Cenni sull'inquinamento elettromagnetico	- Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici - Descrivere il campo magnetico terrestre.	7	Matematica

La trattazione degli argomenti è stata solo di tipo qualitativo, senza lo svolgimento di problemi.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5^AM	
Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte dei ragazzi prendono parte in modo attivo e produttivo alla lezione Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona. Interesse per la disciplina: discreto. Impegno nello studio: sistematico e metodico per alcuni allievi, superficiale, nozionistico per altri. Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per altri. Profitto: mediamente discreto; un piccolo gruppo registra un profitto buono/ottimo.	

ATTIVITÀ DIDATTICA 5^AM

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Discussione collettiva aperta, guidata
- ☐ Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- ☐ Utilizzo audiovisivi
- ☐ Materiale fornito ai ragazzi tramite google classroom e registro elettronico
- ☐ Video-lezioni tramite meet

MEZZI E STRUMENTI 5^AM

- ☐ Libro di testo
- ☐ Schemi ed appunti personali
- ☐ LIM, Internet
- ☐ Video e file reperibili in rete

VERIFICHE 5^AM

- ☐ Indagine in itinere con verifiche informali
- ☐ prova scritta: questionario con test a risposta aperta, strutturati e semi strutturati

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^AM

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra alcuni che

- possiedono una conoscenza più che sufficiente – discreta della materia;
- possiedono un linguaggio scorrevole e sufficientemente corretto;
- possiedono adeguate competenze disciplinari.

-hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico

E coloro che (metà classe):

- possiedono una conoscenza superficiale o inadeguata

- possiedono una competenza comunicativa limitata
- incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 5^AM

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
- Sono state dedicate molte ore di lezione, in orario curricolare, ad attività di recupero, di rinforzo ed approfondimento (pausa didattica).
- Sia nel primo che nel secondo quadrimestre, a causa della sospensione delle attività didattiche, l'attività è proseguita mediante la modalità Didattica a Distanza per alcuni periodi.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Raffaele Villella

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

TESTI

E. Jordan, P. Fiocchi *New Grammar Files*
M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton *Compact Performer Culture and Literature*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione: 78 (parte in presenza e parte in DDI)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1 The Romantic Age (revision)	1. <i>The Lamb, The Tyger</i> di W. Blake. 2. Estratto da: <i>The Rime of the Ancient Mariner</i> di S. T. Coleridge 3 <i>Frankenstein</i> di M. Shelley 4. Il contesto storico -culturale e letterario del romanticismo. 5. Lettura ed analisi di articoli e documenti.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. -Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati. - Saper utilizzare la L 2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. - Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.	20 ore
2 The Victorian Age	1. Estratto da <i>Oliver Twist</i> di C. Dickens. 2. Estratto da <i>Hard Times: Coketown</i> di C. Dickens. 3. <i>The Picture of Dorian Gray</i> di O. Wilde. 4. <i>The White Man's Burden.</i> di R. Kipling (estratto della poesia). 5 <i>Jane Eyre</i> di Charlotte Bronte 6. Il contesto storico - culturale e letterario del periodo vittoriano.		24 ore

3 The first half of the XX Century	1. <i>The Soldier</i> di R. Brooke. 2. <i>Dulce et Decorum est</i> di W. Owen 3. Estratto da <i>Mrs Dalloway</i> di V. Woolf 4. Estratto da: <i>Nineteen Eighty-Four</i> di G. Orwell. 5. Il contesto storico – culturale e letterario del Novecento.		24 ore
4 The contemporary age	1. <i>I Have a Dream</i> di M. L. King. 2. Estratto da: <i>The Fallen Man</i> di D. De Lillo 3. <i>Barack Obama's Nobel Speech</i> 4. Lettura ed analisi di articoli e documenti.		10 ore

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ottima

Attitudine alla disciplina: presente

Interesse per la disciplina: buona parte della classe mostra interesse nei confronti della disciplina

Impegno nello studio: solo un piccolo gruppo presenta difficoltà nello studio regolare

Profitto: un gruppo di studenti ha raggiunto un ottimo livello di conoscenze e competenze disciplinari. Un secondo gruppo è costituito da studenti con un discreto livello di preparazione; solo pochi studenti si collocano nella fascia della sufficienza.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Il programma previsto è stato svolto quasi interamente ma gli argomenti non sono stati approfonditi nel modo dovuto e voluto, a causa delle diverse interruzioni dell'attività didattica dovute a eventi, assemblee e prove invalsi.

MEZZI E STRUMENTI

- Lezioni frontali in presenza e online, libri di testo, slides, lim, video, immagini.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione di testi scritti
- Quesiti su argomenti di letteratura
- Colloqui e interrogazioni orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

buona parte della classe è in grado di esprimersi adeguatamente in lingua inglese (livello B2). Inoltre, gli studenti hanno acquisito una pluralità di concetti relativi la cultura e la letteratura della lingua in oggetto dalle origini ai giorni nostri.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lezioni frontali, flipped classroom per il ripasso di letteratura effettuato nel primo quadrimestre.
Discussione collettiva per favorire lo scambio di opinioni.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante

Elena Ghidoni

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA**

TESTI

Vaccarone-Sità- Vitale: *Storia della musica. Poetiche e culture dall'800 ai giorni nostri*, Zanichelli, Bologna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n 66

Ore effettive di lezione: n 51

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Linee essenziali dell'evoluzione storica del linguaggio musicale dalla metà dell'800 ad oggi in rapporto ai diversi contesti storico, sociale, culturale, artistico e produttivo	- L'opera italiana nel primo ottocento - Il teatro italiano alla metà dell'ottocento: Verdi, la trilogia popolare, introduzione alla Traviata - Lo stile maturo di Verdi. Verdi e Manzoni - Le ultime opere di Verdi - Wagner: idee estetico-musicali, scritti, leitmotiv e melodia infinita, l'opera d'arte totale - Confronto Verdi-Wagner - Brahms. Formalisti e wagneriani. Hanslick e Il bello musicale - Le scuole nazionali nell'800: Francia e paesi slavi (il gruppo dei cinque e Ciaikovskij) - La musica da camera nell'800 - Opera-lyrique, opera-comique operetta, valzer - Il teatro italiano alla fine dell'800. Introduzione a Cavalleria rusticana. Il verismo letterario (Verga) e musicale (Mascagni e la giovane scuola) - Debussy fra impressionismo e simbolismo (rapporti con poesia e pittura) - Debussy e Ravel: analogie e differenze stilistiche	Riconosce, analizza, comprende e contestualizza le opere più significative del periodo affrontato cogliendone l'attualità estetica, il loro valore di testimonianza del passato, esprimendo anche valutazioni critiche; legge e interpreta fonti e documenti; coglie la prospettiva sistematica nella descrizione e analisi dei fenomeni musicali	26

	- Stravinskij e i balletti russi: il periodo fauve e il periodo cubista - La Secessione viennese: Mahler e Strauss - L'espressionismo a Vienna e in Germania: Schoenberg e la seconda scuola di Vienna - Atonalismo e sprechgesang. - Il metodo dodecafonico - Le musiche popolari afroamericane e le origini del jazz e la popular music - Berlino negli anni '20: Brecht-Weill; Nuova oggettività; Gebrauchsmusik - La Francia negli anni 20 del novecento: Satie e il gruppo dei sei - Stravinskij neoclassico - Il neoclassicismo italiano (Casella, Respighi) - La musica e le dittature: il nazismo e l'arte degenerata; musica nei lager - La Russia e paesi slavi; Prokofiev e Shostakovich - Altrove in Europa: L'est Europa; l'etnomusicologia; Bartok: alcune opere significative; l'Inghilterra e Britten - Cenni sulle avanguardie		
Ascolto e/o analisi delle più significative opere o parti di opere dalla metà dell'800 ad oggi. Lettura e analisi di diverse tipologie di fonti e documenti	- Ascolti guidati e/o analisi di brani tratti da G. Verdi Traviata (integrale), Wagner: Tristano e Isotta Brahms sinfonie 3 e 4; Mussorskij: Quadri di un'esposizione Borodin Nelle steppe dell'Asia centrale Ciaikovskij: Sinfonia n 6 patetica Dvorak: Sinfonia n. 9 Dal nuovo mondo; Bizet: Carmen Mascagni: Cavalleria rusticana (integrale) Puccini: ascolti Tosca, Turandot Debussy: scelta da Preludes e da Estampes per pianoforte. Prelude a l'apres midi d'une faune per orchestra Ravel: Pavane per orchestra; Bolero; Alborada del gracioso, Stravinskij: dai balletti Petrushka,	Ascolta analizza e interpreta con adeguati strumenti e consultando i diversi tipi di fonti e documenti, le opere più significative del periodo affrontato, individuandone strutture, significati e valori	25

	Sacre du printemps, Pulcinella. Da Histoire du soldat, Ottetto; Mahler: da sinfonie 2,5. R. Strauss: Also sprach Zarathustra Schoenberg: da Pierrot lunaire, Un sopravvissuto di Varsavia Elgar: Enigma variations Werbern: Kinderstuck; Brecht-Weill: da Opera da tre soldi. Satie: Balletto Parade Respighi: da La boutique fantasque; Casella: da Scarlattiana; Gershwin Rapsodia in blue Scelta di spirituals, gospel e blues Armstrong: St Louis blues Duke Ellington (selezione) Bartok: Microkosmos, danze rumene Shostakovich: ascolti dalle sinfonie Prokofiev: da Romeo e Giulietta e Aleksander Nevskij Esempi ed ascolti da scuola di Darmstadt; avanguardie americane		
Educazione civica	Dittature e discriminazioni vs dialogo culturale nella musica del Novecento		2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: ottima per una parte della classe, più che buona per la restante parte

Attitudine alla disciplina: ottima per una parte della classe, buona per la restante parte

Interesse per la disciplina: ottimo per una parte della classe, più che soddisfacente per la restante parte.

Impegno nello studio: Ottimo per una parte della classe, buono per la maggior parte della classe, sufficiente per una piccola parte

Profitto: Ci sono alcuni studenti con ottimo profitto, la maggior parte ha profitto medio- alto, alcuni studenti hanno un profitto sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale e partecipata
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni e collegamenti interdisciplinari
- Classe rovesciata

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da schemi riassuntivi e schede di approfondimento inviate sulla classe virtuale (classroom di Google) e sui materiali del registro
- Schemi ed appunti personali
- Utilizzo di materiale multimediale (youtube, DVD, schemi e link inviati sulla classe virtuale e sui materiali del registro)
- Mezzi e Piattaforme per la DaD (in caso di studenti in isolamento per covid 19): meet di gsuite google;

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ☐ Indagine in itinere con verifiche informali
- ☐ Interventi personali: Presentazioni orali individuali e/o in gruppo di opere significative rivolte alla classe con metodo "classe rovesciata" (con valutazione)
- ☐ Interrogazioni formali orali o scritte con valore di voto orale (3 o 4 per quadrimestre) in forma di questionario a risposta aperta o tracce ampie
- ☐ Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Nel complesso gli studenti sono in grado di comprendere e contestualizzare in modo soddisfacente le principali opere dalla metà dell'ottocento al secondo dopoguerra negli aspetti storici, culturali estetici e sociali; cogliere la complessità di poetiche e culture del periodo studiato. Utilizzano in modo competente gli strumenti per analizzare strutture formali, aspetti della sintassi del linguaggio musicale e della notazione, cogliendone i cambiamenti nel tempo; sanno operare validi confronti e collegamenti con le coeve correnti artistiche, filosofiche, letterarie.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica, alternando i momenti di lezione frontale a quelli di dibattito aperto, a quelli di ascolto e analisi di partiture, lettura di documenti. Gli studenti hanno preparato nel I e II quadrimestre, per la classe, delle guide all'ascolto (individuale e/o in piccolo gruppo) di opere significative del periodo storico studiato (prova valutata) in modalità "classe rovesciata".

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Francesca Corcella

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a. s. 2021-2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli "SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO"

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive previste: n. 66
- ore svolte alla data odierna: n. 58

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. Condizionamento organico	Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle.	- Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. - Conoscere le proprie capacità condizionali. - Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento. - Saper tradurre in stile di vita l'importanza del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere.	12
2. Giochi Sportivi Pallavolo	Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo scolastica.	- Saper eseguire i fondamentali di gioco individuali e collettivi. - Saper gestire il gioco con il ruolo del doppio alzatore fisso al centro. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate con doppio alzatore fisso. - Saper arbitrare il gioco scolastico.	17
3. . Wellness e Fitness	Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina. La salute negli stili di vita: alcol, fumo, droghe. Il concetto di efficienza fisica ed i suoi aspetti caratterizzanti Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati.	- Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere; - Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica	4
4. L'alimentazione	I principi nutritivi. I presupposti per una corretta alimentazione. Il metabolismo basale e il fabbisogno calorico giornaliero. Il peso corporeo e la salute. I disturbi alimentari	- Saper applicare i principi per una alimentazione equilibrata in funzione del proprio stile di vita. - Saper collegare l'Indice di Massa Corporea in relazione al proprio regime alimentare.	6

5. Progetto biennale "La mia vita in Te"	Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio.	- Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti. - Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui. - Poter esprimere coscientemente e liberamente la propria posizione rispetto alla donazione e/o al mondo del volontariato che se ne occupa.	7
6. Il valore sociale dello sport	Le implicazioni sociali legate all'attività sportiva.	Saper riconoscere e sostenere il valore dell'attività sportiva nella società.	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante, costruttiva e proficua,
Attitudine alla disciplina: buona.
Interesse per la disciplina: molto positivo
Impegno nello studio: adeguato e costante.
Profitto: mediamente buono, eccellente in alcuni casi.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Attività pratiche individuali e collettive.
Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
Lezioni teoriche frontali.
Schematizzazioni.
Evidenziazione di relazioni e collegamenti
Approfondimenti individuali.
Attività in Didattica Digitale Integrata

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo integrati da schemi riassuntivi in PDF forniti dalla docente.
Materiale multimediale.
Schemi ed appunti personali.
Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra.
Attività in ambiente naturale.
Filmati, documentari.
Incontri con esperti

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indagine con osservazione in itinere del lavoro svolto in palestra
Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
Partecipazione alle attività collettive
Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta.
I criteri di valutazione sono indicati nel piano di lavoro

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
gli studenti e le studentesse hanno maturato una adeguata conoscenza e consapevolezza di sé e sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.

Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa

- capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Anna Maria Pizza

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.1
- ore complessive: n. 33
- ore effettivamente svolte: n 22

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	Le varie proposte etiche a confronto: il modello umano. Il concetto di persona umana. Etica e bioetica. Il concetto di amore, confronto tra filosofia e religione. Bioetica della vita: sessualità, la forma pratica del vivere del Matrimonio. Confronto tra Matrimonio e convivenza. L'omosessualità.	Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.	13
LA VITA: CASO O PROGETTO?	Il rifiuto di Dio: L'ateismo. La secolarizzazione. L'indifferenza religiosa. Scienza e fede a confronto. Per una società pluralista. L'importanza del dialogo sul senso della vita. Il vantaggio di essere credenti. A dialogare si impara.	Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: abbastanza maturo e corretto

Attitudine alla disciplina: buono

Interesse per la disciplina: ottimo

Impegno nello studio: appropriato in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☐ Lezione frontale in presenza/Didattica a distanza
- ☐ Dibattito e confronto guidato
- ☐ Visione guidata film e documenti multimediali
- ☐ Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Libro di testo
- ☐ Schemi ed appunti personali
- ☐ Materiale audiovisivo e multimediale
- ☐ Documenti del CVII

VERIFICHE

Tipologie

- ☐ Colloqui insegnante-alunno
- ☐ Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri

Criteri di valutazione

- ☐ Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- ☐ Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- ☐ Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da tredici alunni (pari al 77% della classe) sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi pienamente raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC, infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Jonathan Guicciardi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ALTERNATIVA IRC – “EDUCAZIONE AL BELLO”**

TESTI

Nessuno

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.1
- ore complessive: n. 33
- ore effettivamente svolte: n 22

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
IL BELLO NELLA NATURA	CONOSCE IL PENSIERO DI ALCUNI GRANDI SCRITTORI, FILOSOFI, PSICOLOGI, ETC. SUL TEMA DELLA BELLEZZA DELLA NATURA. CONOSCERE OPERE PITTORICHE DEDICATE ALLA BELLEZZA DELLA NATURA. CONOSCERE I PIÙ IMPORTANTI STRUMENTI GIURIDICI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI. COLLEGAMENTI CON LA MUSICA	RICONOSCERE, RISPETTARE, VALORIZZARE E SAPER DIVULGARE LA BELLEZZA DELLA NATURA. SAPER IMMORTALARE BELLEZZE NATURALI TRAMITE L'ARTE DELLA FOTOGRAFIA. SAPER COLLEGARE IL TEMA PROPOSTO ALLA MUSICA	1
LA BELLEZZA DELLA MUSICA	CONOSCE IL PENSIERO DI ALCUNI GRANDI SCRITTORI, FILOSOFI, PSICOLOGI, ETC. SUL TEMA DELLA MUSICA. LA DIGITAL ART: MUSICA ELETTRONICA E NUOVE TECNOLOGIE	RICONOSCERE, RISPETTARE, VALORIZZARE E SAPER DIVULGARE LA MUSICA. ESSERE FRUITORI-ASCOLTATORI CRITICI. SAPER IMMORTALARE LA BELLEZZA DELLA MUSICA.	4
EDUCAZIONE CIVICA IN COMPRESENZA	FOCUS SU MATRIMONIO E UNIONI CIVILI FOCUS SU DIRITTO D'AUTORE	CONOSCERE E COMPRENDERE LE DIFFERENZE TRA MATRIMONIO E UNIONE CIVILE. SAPER ANALIZZARE UN CASO DI PLAGIO MUSICALE E SAPER SVOLGERE UNA CONSULENZA O UNA PERIZIA MUSICALE	4
LA BELLEZZA UMANA	VISIONE E DISCUSSIONE DI UN DOCUMENTARIO SULLE PARALIMPIADI VISIONE E DISCUSSIONE DEL FILM SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE "HACKSAW RIDGE"	SAPER RIFLETTERE SULL'ESSERE UMANO, FARSI DOMANDE SULL'ESISTENZA E LA BELLEZZA DELL'ESSERE UMANO. SAPER RICONOSCERE I PREGI DELL'ESSERE UMANO SAPER VALORIZZARE LE SCELTE	8

		DETTATE DA PROFONDI CONVINCIMENTI MORALI	
IL BELLO ARTISTICO (ARTI FIGURATIVE)	VISIONE DI UN DOCUMENTARIO SULL'ARTE DIGITALE VISIONE DI UN DOCUMENTARIO SUL PLAGIO NEL MONDO DELL'ARTE PITTORICA	CONOSCERE, COMPRENDERE LA BELLEZZA DELLE ARTI FIGURATIVE E DELLA VISUAL ART. RIFLETTERE SUL PLAGIO NELL'ARTE E COMPRENDERE L'EVOLUZIONE DEL PENSIERO DELL'UOMO IN AMBITO DI PLAGIO: DALLA COPIA COME MOTIVO DI ORGOGLIO AL PLAGIO COME REATO	3
IL BELLO NELL'ARCHITETTURA E NEL PAESAGGIO	CONOSCE IL PENSIERO DI ALCUNI GRANDI SCRITTORI, FILOSOFI, PSICOLOGI, ETC. SUL TEMA DEL BELLO NELLE ARTI FIGURATIVE. COLLEGAMENTI CON LA MUSICA. CONOSCERE I PRINCIPI CARDINE DEL DIRITTO D'AUTORE IN TEMA ARCHITETTONICO.	RICONOSCERE, RISPETTARE, VALORIZZARE E SAPER DIVULGARE LA BELLEZZA ARTISTICA. SAPER IMMORTALARE BELLEZZA ARCHITETTONICA E URBANISTICA. SAPER COLLEGARE IL TEMA PROPOSTO ALLA MUSICA.	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sempre maturo e corretto

Attitudine alla disciplina: ottimo

Interesse per la disciplina: ottimo

Impegno nello studio: appropriato in rapporto alle finalità essenzialmente educative della materia

Profitto: ottimo

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☐ Lezione frontale in presenza/Didattica a distanza
- ☐ Dibattito e confronto guidato
- ☐ Visione guidata film e documenti multimediali
- ☐ Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Materiale audiovisivo e multimediale
- ☐ Dispense e slides della docente

VERIFICHE

Tipologie

- ☐ Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri
- ☐ Elaborati scritti

Criteri di valutazione

- ☐ Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- ☐ Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- ☐ Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline curriculari

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da 3 alunni sa utilizzare i riferimenti al programma svolto per riflettere sulla Bellezza.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti e del proprio rapporto con il mondo circostante.

Ognuno sa individuare la bellezza in sue svariate declinazioni e manifestazioni.

Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi pienamente raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata da parte degli alunni delle tematiche proposte dall'insegnante.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Greta Cordioli

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (PIANOFORTE)

PROGRAMMA D'ESAME

B. Galuppi - Minuetto
 J.S. Bach - Suite inglese n. 5 in mi bemolle maggiore BWV 810, Sarabanda
 L. van Beethoven - Sonata per pianoforte n. 20 in sol maggiore, op. 49 n. 2 – 1° movimento

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1	B. Galuppi - Minuetto J.S. Bach - Suite inglese n. 5 in mi bemolle maggiore BWV 810, Sarabanda L. van Beethoven - Sonata per pianoforte n. 20 in sol maggiore, op. 49 n. 2 – 1° movimento Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche). Vari esercizi di tecnica finalizzati a migliorare l'agilità delle dita e l'indipendenza tra le due mani. Esercizi vari, ricorrendo all'uso di varianti ritmiche e dinamiche. Tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione.	Realizzare, quando specificato in partitura, i segni di abbellimento. Utilizzare in maniera autonoma il pedale. Sperimentare le possibilità di tocco differenziato in relazione a generi e stili diversi del brano. Dedurre i principi elementari di diteggiatura e utilizzarli nello studio delle composizioni. Eseguire consapevolmente i brani dei diversi periodi storici in maniera consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche.	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La metodologia utilizzata è stata centrata il più possibile sull'alunna, tenendo conto dei suoi interessi, delle conoscenze e delle esperienze musicali possedute, in modo da integrare più facilmente la conoscenza di argomenti nuovi, tenendo in considerazione i suoi punti di debolezza e i suoi punti di forza.
 L'intento è stato quello di tracciare un percorso di studio della partitura che accompagnasse l'alunna dalla prima fase di lettura a quella di esecuzione.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale Dialogo, discussione, problem solving, ricerca, sperimentazione espressiva, lavoro cooperativo, progettazione delle proprie attività musicali.

MEZZI E STRUMENTI
Strumentazione messa a disposizione della scuola con il supporto di strumenti multimediali Pianoforte Siti internet per l'ascolto dei brani Spartiti

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE
Le verifiche, considerando la specificità dell'insegnamento individuale della disciplina, sono state costanti e continue, volte a verificare il grado di assimilazione dei contenuti proposti attraverso l'esecuzione strumentale. Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, del cammino realmente effettuato, delle capacità, della partecipazione alle lezioni, l'impegno e l'interesse dimostrati per la disciplina.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Acquisita consapevolezza corporea allo strumento, in particolare rilassatezza e posizione corretta. Acquisita consapevolezza del rapporto tra gesto e suono Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive fondamentali. Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio pianistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Le lezioni dell'alunna iniziano con alcuni esercizi di tecnica, poi studi e infine esecuzione dei brani. Nel mese di maggio verranno effettuate simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante

Prof.ssa Di Costa Maria Serena

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AM a.s.: 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE (VIOLONCELLO)**

PROGRAMMA D'ESAME

A. VIVALDI Sonata n°5 in E minor op.14, 1° e 2° tempo
J.S. BACH Preludio dalla seconda suite in Re minore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	SCALE ARPEGGI a due e tre ottave TECNICA DELL'ARCO (legato, staccato, balzato, spiccato...) CAMBI DI POSIZIONE dalla prima alla settima Studio del CAPOTASTO ARMONICI naturali ed artificiali PIZZICATO mano destra e sinistra ESERCIZI tratti dai metodi: -DOTZAUER metodo 1-2-3 -DOTZAUER 113 studi 1-2 -FRANCESCONI metodo 1-2-3 -J.S.BACH suites 1-2 BRANI di media difficoltà tratti dal repertorio violoncellistico. Studio e controllo dei brani di musica d'insieme.	-Sviluppo della tecnica strumentale. -Controllo della postura. -Controllo di intonazione e dinamica. -Utilizzo dei vari colpi d'arco -Adattamento del vibrato in relazione al brano. -Padronanza nei cambi di posizione. -Sviluppo del capotasto. -Lettura estemporanea.	58

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO
L'alunno ha partecipato al dialogo educativo in maniera attiva mostrando un interesse positivo verso lo studio dello strumento. La buona attitudine alla disciplina e l'impegno nello studio hanno permesso di ottenere un profitto buono durante tutto il percorso scolastico.

ATTIVITÀ DIDATTICA
☒ Lezione frontale ☐ Discussione collettiva aperta e guidata ☒ Insegnamento per problemi ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI
☒ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☐ Esercitazioni scritte ☐ Test di verifica ☒ Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunno ha frequentato con regolarità le lezioni. Le lezioni iniziano con esercizi di tecnica e scale, proseguono con studi per poi eseguire brani di repertorio. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d' esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
-Buona competenza nel processo del metodo di studio -Discreta capacità di curare autonomamente la prassi esecutiva -Tecnica e metodologie di studio trasferite nei brani da eseguire in autonomia -Lettura estemporanea ed analisi critica dei brani

Mantova, 10 Maggio 2022

L'insegnante
Silvia Dal Paos

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (PIANOFORTE)

PROGRAMMA D'ESAME

M. Vento - Largo in do minore
 J.S. Bach - Suite francese n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 815, Sarabanda
 F. Chopin - Mazurka Op. 7 n. 2
 C. Debussy - Preludios. Libro I. Preludio n° 8 *La fille aux cheveux de lin*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1	M. Vento - Largo in do minore J.S. Bach - Suite francese n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 815, Sarabanda F. Chopin - Mazurka Op. 7 n. 2 C. Debussy - Preludios. Libro I. Preludio n° 8 <i>La fille aux cheveux de lin</i> Tutte le scale maggiori e minori (melodiche e armoniche). Vari esercizi di tecnica finalizzati a migliorare l'agilità delle dita e l'indipendenza tra le due mani. Esercizi vari, ricorrendo all'uso di varianti ritmiche e dinamiche. Tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione.	Realizzare, quando specificato in partitura, i segni di abbellimento. Utilizzare in maniera autonoma il pedale. Sperimentare le possibilità di tocco differenziato in relazione a generi e stili diversi del brano. Dedurre i principi elementari di diteggiatura e utilizzarli nello studio dei brani. Eseguire consapevolmente i brani dei diversi periodi storici in maniera consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche.	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

L'alunna ha imparato ad autovalutarsi, a cogliere i propri punti di forza e capire i propri margini di miglioramento, integrando varie metodologie di studio in rapporto alle proprie caratteristiche, quindi, sviluppando anche uno studio autonomo.

È capace di eseguire composizioni di diversi periodi storici in maniera espressiva, con precisione ritmica, dinamica e fraseologica.

Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunna ha mostrato un profondo e maturo interesse al repertorio proposto.

ATTIVITÀ DIDATTICA
Lezione frontale Dialogo, discussione, problem solving, ricerca, sperimentazione espressiva, lavoro cooperativo, progettazione delle proprie attività musicali.

MEZZI E STRUMENTI
Strumentazione messa a disposizione della scuola con il supporto di strumenti multimediali Pianoforte Siti internet per l'ascolto dei brani Spartiti

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE
Le verifiche, considerando la specificità dell'insegnamento individuale della disciplina, sono state costanti e continue, volte a verificare il grado di assimilazione dei contenuti proposti attraverso l'esecuzione strumentale. Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza, del cammino realmente effettuato, delle capacità, della partecipazione alle lezioni, l'impegno e l'interesse dimostrati per la disciplina.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Acquisita consapevolezza corporea allo strumento, in particolare rilassatezza e posizione corretta. Acquisita consapevolezza del rapporto tra gesto e suono Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive fondamentali. Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio pianistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Le lezioni dell'alunna iniziano con alcuni esercizi di tecnica, poi studi e infine esecuzione dei brani. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante

Prof.ssa Di Costa Maria Serena

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - PERCUSSIONI

PROGRAMMA D'ESAME

Marimba Giga della partita n 2 Bach
Tamburo Delecluse n 3 e n 6
Vibrafono Friedman n 25 mp4
Timpani Goodman n72
Xilofono Studio n 22 tratto dal Goldemberg

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	Marimba: scale maggiori e minori (tutte), Tecnica delle 4 bacchette Gary Burton, Conceto di Rosauero n 2 ,Giga di Bach , Asturias di Albeniz Tamburo Delecluse n 1, 2, 3, 4, 5, 6 Timpani, studi tratti dal Goodman con 2,3,4, timpani Sinfonia n 5 e n 9 di L.W. Beethoven Carmina Burana Vibrafono Friedman n72 Brani tratti dal repertorio di Ruud Wiener -Six Solos for Vibraphone Xilofono passi d'orchestra tratti dal Goldemberg, e studio n 22 Passi D'orchestra Esercizi di tecnica pura eseguiti all'inizio della lezione Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio.	Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (appoggio, articolazioni, indipendenza e coordinazione, agilità, diteggiatura e uso del pedale – Vibrafono). Utilizzo corretto delle varie tecniche e posture in base alle diverse tipologie di percussioni. Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace. Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Ho conosciuto l'alunno all'inizio della classe prima, quando ha iniziato il suo percorso al liceo musicale frequentando con me il corso di percussioni come primo strumento.

L'allievo è un ragazzo molto serio e si è sempre impegnato per raggiungere il livello e la preparazione idonee per il corso di primo strumento. Ha una eccellente tecnica e una buona musicalità, cresciuta e maturata nel corso degli anni.

Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunno ha mostrato un profondo e maturo interesse al repertorio proposto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

☒ Lezione frontale

☒ Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione

☒ Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

☐ Siti internet per l'ascolto dei brani

☐ Spartiti

☐

VERIFICHE

☒ Indagine in itinere con verifiche informali

☒ Interventi personali

☒ Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Acquisita consapevolezza corporea allo strumento (rilassatezza, posizione corretta), diversa per ogni tipo di strumento a percussione.

Acquisita consapevolezza del rapporto tra gesto e suono (anche in relazione all'esecuzione a memoria)

Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.

Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corrente anno scolastico l'alunna ha sempre frequentato regolarmente le lezioni.

Le sue lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica pura, poi studi e infine esecuzione dei brani.

Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Davide Foroni

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/'22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (CHITARRA)

PROGRAMMA D'ESAME

- Fernando Sor, Variazioni su tema di Mozart op. 9
- J. Kaspar Mertz, Tarantelle, n. 6 Bardenklänge op. 13
- Roland Dyens, Tango en Skäi

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: 63

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	-Tecnica: scale e arpeggi -Fernando Sor, Variazioni su Tema di Mozart op. 9; studio op. 29 n. 17 -Niccolò Paganini, Ghiribizzi 31 e 35 -Manuel M. Ponce, Chanson (dalla Sonata III) - Hans Haug, Prelude - A. Barrios Mangorè, Chôro da Saudade -J. Kaspar Mertz, Liebeslied e Tarantelle -Luigi Legnani, Capriccio nn. 1, 2, 4, 7 - Heitor Villa-Lobos, studio n. 11 -Luigi Mozzani, Capriccio n. 2 - Enrique Granados, Danza spagnola n. 5 - Stepan Rak, Overture e Toccata	Utilizza con padronanza mano destra e sinistra. Utilizza la tecnica del legato, degli abbellimenti, del barrè. Conosce e utilizza agevolmente tutte le note della tastiera. Esegue le scale nella massima estensione consentita dallo strumento, con cambi di posizione, anche con diverse formule di diteggiatura della mano destra, con varianti ritmiche, con suoni legati e staccati. Sa elaborare ed applicare autonomamente le diteggiature delle due mani, compiendo scelte adeguate allo stile del brano. Sa compiere scelte timbriche e dinamiche, attraverso l'uso dei diversi tipi di tocco e servendosi delle varie zone di produzione del suono e di attacco. Analizza un brano dal punto di vista metrico, armonico e melodico, individuando il fraseggio e la forma. Sa interpretare brani polifonici di difficoltà avanzata, compiendo scelte timbriche e dinamiche, controllando fraseggio ed espressività. Utilizza un metodo di studio autonomo, con capacità di autocritica e di autovalutazione.	N° ore 63

		Apprende ed esegue brani mnemonicamente. Conosce la storia della chitarra e la sua costruzione. Sa inquadrare storicamente il brano studiato, riconoscendo le caratteristiche compositive delle varie epoche e lo stile dell'autore. Attraverso l'analisi, l'esecuzione e l'ascolto attivo del repertorio chitarristico, comprende e conosce maggiormente il linguaggio musicale in genere.	
--	--	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Partecipazione al dialogo educativo: eccellente

Attitudine alla disciplina: eccellente

Interesse per la disciplina: eccellente

Impegno nello studio: ottimo

Profitto: eccellente

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale

Discussione di un problema, cercando di trovare la soluzione

Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Chitarra
- spartiti ed esercizi di tecnica chitarristica; manuali di storia del repertorio chitarristico e organologia
- uso di software per registrare le proprie esecuzioni; ascolto di esecuzioni online (per es.: Youtube)

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche pratiche, in itinere.

Indicatori: Competenza tecnico-esecutiva strumentale. Capacità espressive e d'interpretazione. Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.

Si prevedono due simulazioni della prova di strumento musicale per l'esame di maturità, il 22 aprile e il 18 maggio.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

1 - Consolidare l'equilibrio psico-fisico in relazione a: respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione.

2 - Acquisire e consolidare le competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dagli elementi fondamentali del linguaggio musicale (dinamica, timbrica, ritmo, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio).

3 - Saper eseguire con consapevolezza interpretativa composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diversi, dopo averne analizzato la forma e struttura armonica.

4 - Consolidare il metodo di studio e le tecniche di memorizzazione.

5 - Acquisire conoscenze sulla storia dello strumento e del suo repertorio.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Apprendimento sia per lettura, sia per imitazione. Apprendimento di tecniche di studio volte all'autonoma soluzione di problemi legati a tecnica e/o interpretazione. Registrazione di proprie esecuzioni, seguite da un ascolto autocritico e consapevole e un confronto con la docente. Ascolto critico di *performance* di famosi chitarristi. Collegamenti tra i diversi generi musicali e approfondimenti interdisciplinari.

APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:

Ore dedicate: 2 ore

Testo di riferimento: Enrico Fubini, *Estetica della musica*

Asse tematico curricolo di Educazione Civica: Sviluppo sostenibile

Contributi disciplinari specifici: fruizione e aspetti sociali della musica nel Novecento, in collegamento con la storia e il repertorio chitarristico.

Argomento di approfondimento: problemi estetici della musica legati non solo all'ambito filosofico, ma anche alla società, al pubblico, alla fruizione, agli interpreti, con collegamenti a storia e repertorio chitarristico.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof.ssa Erica Salomoni

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (ARPA)

PROGRAMMA D'ESAME

M.Glinka - *Nocturne*
M. Tournier – *Lolita la danseuse*
C. Sebastiani – *Fenesta ca lucive*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	C.N.Bochsa – 50 studi op. 34 Bach-Grandjany – <i>Andante</i> da Etudes for the harp H.Hasselmans – <i>Chanson de Mai</i> M.Glinka - <i>Nocturne</i> M. Tournier – <i>Lolita la danseuse</i> C. Sebastiani – <i>Fenesta ca lucive</i> H. Villa Lobos – <i>Sestetto mistico</i> Brani di B.Andres e G. Faurè per duo di arpe Esercizi di tecnica pura eseguiti all'inizio della lezione Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio arpistico.	Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (appoggio, articolazioni, indipendenza e coordinazione, agilità, diteggiatura e uso dei pedali). Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace. Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Ho conosciuto l'alunna all'inizio della classe prima, quando ha iniziato il suo percorso al liceo musicale e frequentava il corso di arpa come secondo strumento. Alla fine del primo anno, l'alunna ha chiesto, in accordo con me e con la sua famiglia, il passaggio ad arpa come primo strumento. Questo ha coinciso anche con l'acquisto di una bella arpa a pedali.

L'allieva è una ragazza molto seria e si è sempre impegnata per raggiungere il livello e la preparazione idonee per il corso di primo strumento. Ha una eccellente tecnica e una buona musicalità, cresciuta e maturata nel corso degli anni.

Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunna ha mostrato un profondo e maturo interesse al repertorio proposto.

ATTIVITÀ DIDATTICA
X Lezione frontale X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione X Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
☐ Arpa a pedali ☐ Siti internet per l'ascolto dei brani ☐ Spartiti

VERIFICHE
X Indagine in itinere con verifiche informali X Interventi personali X Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Acquisita consapevolezza corporea allo strumento (rilassatezza, posizione corretta) Acquisita consapevolezza del rapporto tra gesto e suono (anche in relazione all'esecuzione a memoria) Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio arpestico. Conoscenza delle scuole arpestiche e della tecnica pura

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunna ha sempre frequentato regolarmente le lezioni. Le sue lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica pura, poi studi e infine esecuzione dei brani. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof.ssa Perfetti Eva

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

PROGRAMMA D'ESAME

Sonny Rollins *Tenor madness* (1956) (jazz)
 Franck Churchill *Someday my Prince will come* (1937) (pop)
 Philip Glass *Piano Etudes I, II* (1994) (contemporanea)

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	G. Gershwin: Promenade	Lettura e pratica allo strumento, conoscenza di brani classici, romantici e contemporanei, ampliamento delle tecniche strumentali e della lettura. Decifrazione delle caratteristiche stilistiche espressive dei brani, memorizzazione dei brani, abbozzo di analisi formale.	30
2	Philip Glass: Piano Etudes I, II (1994)	Lettura e pratica allo strumento, conoscenza di brani classici, romantici e contemporanei, ampliamento delle tecniche strumentali e della lettura. Decifrazione delle caratteristiche stilistiche espressive dei brani, memorizzazione dei brani, abbozzo di analisi formale.	33
3	Sonny Rollins: <i>Tenor madness</i> (1956) (jazz) Franck Churchill: <i>Someday my Prince will come</i> (1937) (pop)	Lettura e pratica allo strumento, conoscenza di brani classici, romantici e contemporanei, ampliamento delle tecniche strumentali e della lettura. Decifrazione delle caratteristiche stilistiche espressive dei brani, memorizzazione dei brani, abbozzo di analisi formale.	3

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Partecipazione al dialogo educativo: complessivamente disponibile al dialogo educativo
Attitudine alla disciplina: sufficiente
Interesse per la disciplina: discreto
Impegno nello studio: non adeguato
Profitto: più che sufficiente

ATTIVITÀ DIDATTICA
Lezione individuale Lettura e ascolto di brani musicali
MEZZI E STRUMENTI
Partiture fornite dal docente, pianoforte, documenti audiovisivi
VERIFICHE
Verifiche pratiche
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
L'allievo ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente. Pur evidenziando una scarsa attitudine verso il repertorio classico l'alunno ha mostrato interesse nei confronti del repertorio pop/jazz e contemporaneo.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
- Lezione frontale con esemplificazione delle metodologie di apprendimento e studio - Scelta di repertori adatti alle capacità tecniche individuali e volti a suscitare l'interesse dell'alunno

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Leonardo Zunica

LEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (SAXOFONO)

PROGRAMMA D'ESAME

Marcel Mule - Etudes variées - Studio n.3
W. Ferling - 48 Etudes - Studio n.3
H. Klosé – Daniel – Fantaisie pour Saxophone et Piano

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
	- Esercizi di tecnica eseguiti all'inizio della lezione (suoni tenuti e filati, scale maggiori e minori in tutte le tonalità, vibrato) - Marcel Mule - Etudes variées - W. Ferling – 48 etudes - H. Klosé – Daniel – Fantaisie pour Saxophone et Piano	- Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. - Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (respirazione, imboccatura, attacco, articolazioni, ritmo). - Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace. - Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

L'alunno si è sempre impegnato per raggiungere il livello e la preparazione idonee per il corso di primo strumento. Ha una eccellente tecnica e musicalità, cresciuta e maturata nel corso degli anni. Il dialogo educativo è sempre stato corretto mostrando un profondo e maturo interesse verso la disciplina.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale**
- X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione**
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti**

MEZZI E STRUMENTI
☐ Siti internet per l'ascolto dei brani ☐ Spartiti

VERIFICHE
X Indagine in itinere con verifiche informali X Interventi personali X Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
- Acquisita consapevolezza corporea allo strumento (respirazione, rilassatezza, posizione corretta) - Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. - Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio saxofonistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunno ha sempre frequentato regolarmente le lezioni. Le sue lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica pura, poi studi e infine esecuzione dei brani. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Teramano Davide

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (FLAUTO TRAVERSO)

PROGRAMMA D'ESAME

Luigi Boccherini (revisione J. P. Rampal) - *Concerto in Re magg. per flauto e orchestra*
 Arthur Honneger – *Danse de la chèvre*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	T. Wye "Practice Book" J. Andersen "24 Studi op. 30" G. Briccialdi "24 Studi" A. Furstenau "26 studi op. 107" E. Kohler "Studi op. 33 vol.III" Scale e arpeggi maggiori e minori. Brani del repertorio solistico barocco, romantico e del '900: J.S. Bach "Partita in la minore", sonate per flauto e basso continuo L. Boccherini "Concerto in Re magg. per flauto e orchestra" A. Honneger "Danse de la chèvre" N. Rota "Sonata per flauto e arpa" Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio flautistico.	Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (controllo dell'emissione, uniformità del suono nei diversi registri, controllo dell'intonazione, auto-controllo e auto-correzione sugli aspetti della postura, della posizione coordinazione e articolazione delle dita, sviluppo dell'agilità, doppio e triplo colpo di lingua, articolazioni). Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo efficace e stilisticamente coerente. Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Ho iniziato a seguire l'alunna all'inizio della classe quinta (quindi dall'anno scolastico in corso) mentre in precedenza era stata mia allieva di Musica d'Insieme - canto corale. L'alunna si è dimostrata fin da subito un'allieva molto seria, molto impegnata nonché molto interessata e appassionata alla musica (oltre a frequentare il liceo musicale pratica regolarmente il canto corale e studia pianoforte). Le buonissime competenze di base le hanno permesso, durante quest'anno scolastico, non solo di sviluppare notevolmente le qualità tecniche, ma anche e soprattutto di maturare le competenze esecutive in termini di fraseggio, espressività, personalità musicale e stilistica.

L'allieva si è sempre dimostrata molto corretta, disponibile e collaborativa e sempre in grado di rapportarsi con il docente in modo molto maturo affrontando i repertori proposti con impegno, serietà ed entusiasmo.

ATTIVITÀ DIDATTICA
X Lezione frontale X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione X Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
☐ Flauto traverso ☐ Siti internet per l'ascolto dei brani ☐ Spartiti

VERIFICHE
X Indagine in itinere con verifiche informali X Interventi personali X Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Acquisita consapevolezza corporea allo strumento (rilassatezza, postura corretta sia nell'esecuzione in piedi che seduta). Acquisita consapevolezza del rapporto tra gesto e suono. Acquisito adeguato controllo dell'intonazione. Acquisito un adeguato e autonomo metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio flautistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunna ha sempre frequentato regolarmente le lezioni. Le sue lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica pura, poi studi e infine esecuzione di brani d'autore classici. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Romano Adami

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AM a.s.: 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE (VIOLONCELLO)**

PROGRAMMA D'ESAME

A. VIVALDI Sonata n°3 in E minor op.14, 1° e 2° tempo
J.S. BACH un tempo tratto dalle 6 suites per violoncello solo

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	SCALE ARPEGGI a due e tre ottave TECNICA DELL'ARCO (legato, staccato, balzato, spiccato...) CAMBI DI POSIZIONE dalla prima alla settima Studio del CAPOTASTO ARMONICI naturali ed artificiali PIZZICATO mano destra e sinistra ESERCIZI tratti dai metodi: -DOTZAUER metodo 1-2-3 -DOTZAUER 113 studi 1-2 -FRANCESCONI metodo 1-2-3 -J.S. BACH suites 1-2 BRANI di media difficoltà tratti dal repertorio violoncellistico. Studio e controllo dei brani di musica d'insieme.	-Sviluppo della tecnica strumentale. -Controllo della postura. -Controllo di intonazione e dinamica. -Utilizzo dei vari colpi d'arco -Adattamento del vibrato in relazione al brano. -Padronanza nei cambi di posizione. -Sviluppo del capotasto. -Lettura estemporanea.	58

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

L'alunna ha partecipato al dialogo educativo in maniera attiva mostrando un interesse positivo verso lo studio dello strumento. La buona attitudine alla disciplina e l'impegno nello studio hanno permesso di ottenere un profitto buono durante tutto il percorso scolastico.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- ☐ Discussione collettiva aperta e guidata
- X Insegnamento per problemi
- ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni

Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI
☒ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☐ Esercitazioni scritte ☐ Test di verifica X Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
-Buona competenza nel processo del metodo di studio -Discreta capacità di curare autonomamente la prassi esecutiva -Tecnica e metodologie di studio trasferite nei brani da eseguire in autonomia -Lettura estemporanea ed analisi critica dei brani

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunno ha frequentato con regolarità le lezioni. Le lezioni iniziano con esercizi di tecnica e scale, proseguono con studi per poi eseguire brani di repertorio. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d' esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10 Maggio 2022

L'insegnante
Silvia Dal Paos

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (CLARINETTO)

PROGRAMMA D'ESAME

F. Mendelssohn – *Sonata (2° tempo)*
 C. Stamitz – *Concerto No. 3 (2° tempo)*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	A. Magnani <i>Metodo Completo (Vol. 1)</i> J. X. Lefevre – <i>12 Sonate</i> G. Pirollo – <i>14 Studi Bonsai</i> G. Pirollo – <i>10 brani moderni</i> F. Mendelssohn - <i>Sonata</i> C. Stamitz – <i>Concerto No. 3</i> Intervalli e scale maggiori e minori eseguiti all'inizio della lezione Conoscenza di autori del repertorio clarinettistico.	Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (respirazione ed emissione, articolazione, legato e staccato, tecnica). Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace. Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNA

Ho conosciuto l'alunna all'inizio della classe prima, quando ha iniziato il suo percorso al liceo musicale e frequentava il corso di clarinetto come secondo strumento. Alla fine del secondo anno, l'allieva ha chiesto, in accordo con me e con la sua famiglia, il passaggio a clarinetto come primo strumento.

L'alunna si è sempre impegnata per raggiungere il livello e la preparazione idonee per il corso di primo strumento, anche se non sempre con risultati eccellenti. Ha una discreta tecnica e musicalità, cresciuta nel corso degli anni.

Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunna ha mostrato interesse al repertorio proposto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale**
- X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione**
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti**

MEZZI E STRUMENTI	
☐	Clarinetto
☐	Siti internet per l'ascolto dei brani
☐	Spartiti

VERIFICHE	
X	Indagine in itinere con verifiche informali
X	Interventi personali
X	Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Acquisita consapevolezza corporea allo strumento (postura, respirazione, emissione) Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Conoscenza di autori e brani del repertorio clarinettistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunna ha frequentato regolarmente le lezioni. Le sue lezioni iniziano con esercizi sugli intervalli, scale maggiori e minori, duetti e infine esecuzione dei brani. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni, eseguendo il programma d'esame in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Gianni Pirollo

LEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (SAXOFONO)

PROGRAMMA D'ESAME

Marcel Mule - Etudes variées - Studio n.1
W. Ferling – 48 Etudes - Studio n.1
Paul Bonneau – Suite pour Saxophone Alto et Piano

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
	- Esercizi di tecnica pura eseguiti all'inizio della lezione (suoni tenuti e filati, scale maggiori e minori in tutte le tonalità, vibrato) - Marcel Mule - Etudes variées - W. Ferling – 48 etudes - Paul Bonneau - Suite pour Saxophone Alto et Piano	- Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. - Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (respirazione, imboccatura, attacco, articolazioni, ritmo). - Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace. - Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

L'alunna si è sempre impegnata per raggiungere il livello e la preparazione idonee per il corso di primo strumento. Ha una buona tecnica e musicalità, cresciuta e maturata nel corso degli anni. Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunna ha mostrato un maturo interesse verso la disciplina.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
☐ Siti internet per l'ascolto dei brani ☐ Spartiti

VERIFICHE
X Indagine in itinere con verifiche informali X Interventi personali X Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
- Acquisita consapevolezza corporea allo strumento (respirazione, rilassatezza, posizione corretta) - Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. - Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio saxofonistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunna ha sempre frequentato regolarmente le lezioni. Le sue lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica pura, poi studi e infine esecuzione dei brani. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Teramano Davide

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (FLAUTO TRAVERSO)

PROGRAMMA D'ESAME

Carl Philip Emanuel Bach – *Sonata in la minore per flauto solo*
 Jacques Ibert – *Entr'acte per flauto e arpa*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	T. Wye "Practice Book" J. Andersen "24 Studi op. 30" G. Briccialdi "24 Studi" A. Furstenau "26 studi op. 107" E. Kohler "Studi op. 33 vol.III" Scale e arpeggi maggiori e minori. Brani del repertorio solistico barocco, romantico e del '900: C.P.E. Bach "Sonata in la minore per flauto solo" G. Donizetti "Sonata in do maggiore per flauto e pianoforte" J. Ibert "Entr'acte per flauto e arpa" F. Schubert "Introduzione tema e variazioni per flauto e pianoforte". Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio flautistico.	Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (controllo dell'emissione, uniformità del suono nei diversi registri, controllo dell'intonazione, auto-controllo e auto-correzione sugli aspetti della postura, della posizione coordinazione e articolazione delle dita, sviluppo dell'agilità, doppio e triplo colpo di lingua, articolazioni). Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo efficace e stilisticamente coerente. Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Ho iniziato a seguire l'alunna all'inizio della classe quinta (quindi dall'anno scolastico in corso) mentre in precedenza era stata mia allieva di Musica d'Insieme - canto corale. L'alunna fin dall'inizio delle nostre lezioni ha profuso molto impegno anche nello studio personale serietà interesse e passione per il flauto e per la musica in generale. Le buone competenze di base le hanno permesso, durante quest'anno scolastico, di sviluppare le proprie qualità tecniche e di maturare le quelle esecutive concernenti di fraseggio, l'espressività, e la personalità musicale e stilistica.

L'allieva si è sempre dimostrata molto corretta, disponibile e collaborativa affrontando i repertori proposti con impegno, serietà ed entusiasmo.

ATTIVITÀ DIDATTICA
X Lezione frontale X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione X Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
☐ Flauto traverso ☐ Siti internet per l'ascolto dei brani ☐ Spartiti

VERIFICHE
X Indagine in itinere con verifiche informali X Interventi personali X Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Acquisita consapevolezza corporea sullo strumento (rilassatezza, postura corretta sia nell'esecuzione in piedi che seduta). Acquisita consapevolezza del rapporto tra gesto e suono. Acquisito adeguato controllo dell'intonazione. Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio flautistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunna ha sempre frequentato regolarmente le lezioni. Le sue lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica pura, poi studi e infine esecuzione di brani d'autore classici. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Romano Adami

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM A.S. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (VIOLINO)**

PROGRAMMA D'ESAME

N. Baklanova, *Concertino per Violino e Pianoforte in Re minore*
G. Tartini, *Concertino in La maggiore D 96 per Violino, Archi e Continuo (riduzione per Violino e Pianoforte)*,
III movimento – Largo Andante (cadenza di Nicola Menghini)

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	O. Ševčík, Scale maggiori e minori dalla prima alla settima posizione R. Kreutzer, <i>dai 42 Studi o Capricci: No. 1; No. 6; No. 9; No. 10</i> J.S. Bach, <i>Partita per Violino Solo No.2 (I movimento)</i> G. Tartini, <i>Il Trillo del Diavolo (I movimento)</i>	Acquisire metodo di studio fondamentale per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (appoggio, articolazioni) Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche. Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Ho conosciuto l'alunno all'inizio di Ottobre 2021, l'alunno ha sempre studiato Violino presso il Liceo Musicale "I. d'Este" come primo strumento.

L'allievo all'inizio aveva un atteggiamento di sfiducia e timidezza nei confronti dello strumento; con il passare dell'anno ha avuto un miglioramento e avvicinamento positivi verso lo studio, dimostrandosi un ragazzo serio, con degli obiettivi da raggiungere.

L'alunno ha dimostrato interesse anche nella scrittura violinistica, scrivendo la cadenza del Concerto per Violino che eseguirà durante l'esame.

Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunno ha mostrato un profondo e maturo interesse al repertorio proposto.

ATTIVITÀ DIDATTICA
X Lezione frontale X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione X Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI
☐ Violino (accordatura, cambio corde) ☐ Spartiti

VERIFICHE
X Verifiche pratiche in accordo con lo studente X Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Acquisita consapevolezza corporea allo strumento. Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio violinistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunno ha frequentato le lezioni in maniera regolare. Le lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica (scale/arpeggi), studi e infine esecuzione dei brani. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di altri docenti di strumento e compagni di classe.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Eugjen Gargjola



**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AM a.s: 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE (VIOLONCELLO)**

PROGRAMMA D'ESAME

C. SAINT-SAENS Allegro Appassionato op.43
A. PIATTI Studio n° 4
J.S. BACH un tempo tratto dalle 6 suites per violoncello solo

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	SCALE ARPEGGI a due e tre ottave TECNICA DELL'ARCO (legato, staccato, balzato, spiccato...) CAMBI DI POSIZIONE dalla prima alla settima Studio del CAPOTASTO ARMONICI naturali ed artificiali PIZZICATO mano destra e sinistra ESERCIZI tratti dai metodi: -DOTZAUER metodo 1-2-3 -DOTZAUER 113 studi 1-2 -FRANCESCONI metodo 1-2-3 -J.S. BACH suites 1-2 BRANI di media difficoltà tratti dal repertorio violoncellistico. Studio e controllo dei brani di musica d'insieme.	-Sviluppo della tecnica strumentale. -Controllo della postura. -Controllo di intonazione e dinamica. -Utilizzo dei vari colpi d'arco -Adattamento del vibrato in relazione al brano. -Padronanza nei cambi di posizione. -Sviluppo del capotasto. -Lettura estemporanea.	58

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

L'alunno ha partecipato al dialogo educativo in maniera attiva mostrando molto interesse verso lo studio dello strumento. La buona attitudine alla disciplina, l'impegno e la costanza nello studio hanno permesso di ottenere un profitto ottimo durante tutto il percorso scolastico.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- ☐ Discussione collettiva aperta e guidata
- x Insegnamento per problemi
- ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI
☒ Libri di testo ☐ Schemi e appunti personali ☐ ...

VERIFICHE
☐ Interrogazioni formali ☐ Esercitazioni scritte ☐ Test di verifica ☒ Valutazione dei risultati di competenza e capacità raggiunti nella pratica dello strumento

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
-Ottima competenza nel processo del metodo di studio -Discreta capacità di curare autonomamente la prassi esecutiva -Tecnica e metodologie di studio trasferite nei brani da eseguire in autonomia -Lettura estemporanea ed analisi critica dei brani

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Nel corrente anno scolastico l'alunno ha frequentato con regolarità le lezioni. Le lezioni iniziano con esercizi di tecnica e scale, proseguono con studi per poi eseguire brani di repertorio. Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d' esame, in presenza di compagni di classe e altri docenti di strumento.

Mantova, 10 Maggio 2022

L'insegnante
Silvia Dal Paos

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM A.S. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (OBOE)
Relativo all'alunno FRANCESCO MIRONI

PROGRAMMA D'ESAME

C. Saint-Saëns, *Sonata per Oboe e Pianoforte in Re maggiore Op.166 (I e II movimento)*
 B. Britten, *dalle Sei Metamorfosi di Ovidio op. 49 per Oboe solo: Pan*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	G. Hinke, <i>Praktische Elementarschule für Oboe</i> A. Pasculli, <i>Studi ed esercizi di tecnica</i> C. Saint-Saëns, <i>Sonata per Oboe e Pianoforte in Re maggiore Op.166 (I e II movimento)</i> B. Britten, <i>dalle Sei Metamorfosi di Ovidio op. 49 per Oboe solo: Pan</i> A. Marcello, <i>Concerto per Oboe (in Re minore, II movimento)</i> A. Vivaldi, <i>Concerto per oboe in la minore e fa maggiore</i> A. Piazzolla, <i>Oblivion</i> (arr. per Oboe e Orchestra d'archi) M. Ravel, <i>dalla Carmen "Habanera"</i> per Oboe e Pianoforte P. Hindemith, <i>Sonata per Oboe e Pianoforte (I movimento)</i> L.v. Beethoven, <i>Ottetto per fiati in Mib maggiore</i> H. Villa Lobos – <i>Sestetto mistico</i>	Acquisire metodo di studio adeguato per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (appoggio, articolazioni, agilità) Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche in modo coerente ed efficace. Lettura a prima vista Costruzione delle ance	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Ho conosciuto l'alunno all'inizio di Dicembre 2021; l'alunno è iscritto regolarmente presso il Conservatorio di Mantova e frequenta oboe come primo strumento al Liceo Musicale da quest'anno accademico. L'allievo è un ragazzo serio, determinato e solare; si è sempre impegnato per raggiungere il livello e la preparazione idonee per il corso di primo strumento. Ha una buona tecnica e musicalità. Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunno ha mostrato un profondo e maturo interesse al repertorio proposto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Oboe (e accessori per la fabbricazione delle anse)
- ☐ Siti internet per l'ascolto dei brani (Spotify/Youtube...)
- ☐ Spartiti

VERIFICHE

- X Verifiche pratiche in accordo con lo studente
- X Interventi personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Acquisita consapevolezza corporea allo strumento (rilassatezza, posizione corretta)
Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.
Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio oboistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corrente anno scolastico l'alunno ha frequentato le lezioni in maniera regolare.
Le lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica (scale/arpeggi), studi e infine esecuzione dei brani.
Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di altri docenti di strumento.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof.ssa Giulia Baruffaldi

Firma 

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: "Esecuzione ed interpretazione (clarinetto)"**

PROGRAMMA D'ESAME

- C.M. Weber: Concerto per Clarinetto n°1 (1° e 2° tempo)

TESTI

- C.M. Weber: Concerto per Clarinetto n°1 (1° e 2° tempo)
- Hofmeister: Tagliche Studien.
- P. Jean Jean: "Studi progressivi e melodici" – Vol III

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1.	TECNICA BASE DEL CLARINETTO.	- Note lunghe, - esercizi di legato e staccato, - esercizi sul piano. - scale in varie forme e velocità, legate e staccate. - arpeggi in varie forme.	10
2.	STUDI MELODICI E MECCANICI	- P. Jean Jean: "Studi progressivi e melodici" – Vol III - Hofmeister: Tagliche Studien.	20
3.	BRANI DEL REPERTORIO PER CLARINETTO	- C.M. Weber: Concerto per Clarinetto n°1 (1° e 2° tempo)	36

QUADRO DEL PROFITTO DELLO STUDENTE

Partecipazione al dialogo educativo: buona.
Attitudine alla disciplina: ottima.
Interesse per la disciplina: buono.
Impegno nello studio: buono.
Profitto: buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA
• Lezione frontale • Prove con pianista accompagnatore • Simulazioni d'esame (nei mesi di Maggio e Giugno).

MEZZI E STRUMENTI
• Libri di studi tecnico-pratici • Brani del repertorio per clarinetto.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE
• Verifiche pratiche di esecuzione musicale.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
L'allievo ha raggiunto un livello medio-alto di competenze esecutive. Gli obiettivi didattici previsti, si possono dire completamente raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione individuale pratica, con confronto attivo. Prove con pianista accompagnatore. Simulazioni di seconda prova d'esame. Ascolto critico di esecuzioni dei brani studiati.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Prof. Luca Bernabeni

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM A.S. 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (VIOLINO)**

PROGRAMMA D'ESAME

J.B. Accolay, *Concerto nr 1, in La minore per Violino e Orchestra (trascrizione per Violino e Pianoforte)*
A. Vivaldi, *Concerto in La minore per 2 violini e Orchestra (trascrizione per Violino e Pianoforte)*

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	O. Ševčík, Scale maggiori e minori dalla prima alla settima posizione R. Kreutzer, <i>dai 42 Studi o Capricci: No. 1; No. 2; No 6; No. 9; No. 10 No. 13.</i> J.S. Bach, <i>Partita per Violino Solo No.2 (I movimento)</i> A. Vivaldi, <i>Concerto in La minore per 2 violini e Orchestra.</i> J.S.Bach, <i>Presto dalla prima sonata per violino solo in Sol minore.</i> J. Brahms, <i>Danza ungherese nr. 5 in Sol minore.</i> J.B. Accolay, <i>Concerto nr 1 per Violino, in La minore</i>	Acquisire metodo di studio fondamentale per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali. Applicare in modo appropriato gli aspetti tecnico esecutivi (appoggio, articolazioni) Eseguire in modo consapevole interpretando le indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche. Lettura a prima vista	N° ore 60

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Ho conosciuto l'alunna all'inizio di Ottobre 2021, l'alunna ha sempre studiato Violino presso il Liceo Musicale "I. d'Este" come primo strumento.

L'allieva da subito ha dimostrato di avere una spiccata musicalità e volontà di studiare in modo approfondito lo strumento scelto; con il passare dell'anno scolastico ha avuto un miglioramento sotto l'aspetto dell'intonazione e qualità del suono, dimostrandosi una ragazza molto seria e volenterosa, con degli obiettivi da raggiungere.

L'alunna ha dimostrato interesse anche nel voler conoscere un repertorio nuovo, alternativo al programma concordato.

Il dialogo educativo è sempre stato corretto e l'alunna ha mostrato un profondo e maturo interesse e fiducia durante tutte le lezioni di violino.

ATTIVITÀ DIDATTICA

☒ **Lezione frontale**

☒ **Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione**

☒ **Evidenziazione di relazioni e collegamenti**

MEZZI E STRUMENTI

☐ **Violino (accordatura, cambio corde)**

☐ **Spartiti**

VERIFICHE

☒ **Verifiche pratiche in accordo con lo studente**

☒ **Interventi personali**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Acquisita consapevolezza corporea allo strumento.

Acquisito un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.

Conoscenza di autori e brani del più importante repertorio violinistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corrente anno scolastico l'alunno ha frequentato le lezioni in maniera regolare.

Le lezioni iniziano con alcuni esercizi di tecnica (scale/arpeggi), studi e infine esecuzione dei brani.

Nel mese di maggio verranno effettuate 2 simulazioni eseguendo il programma d'esame, in presenza di altri docenti di strumento e compagni di classe.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof. Eugjen Gargjola



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: CANTO

TESTI

- E. Satie “La Diva de l’Empire”
- M.Castelnuovo-Tedesco “Sera”
- M. De Falla – da “Siete canciones populares Españolas” – Asturiana
- A.L. Webber da “Jesus Christ Superstar” – I don’t know I to love Him

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: 58 (al 10 maggio) e 64 (al termine dell’attività didattica)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1	- “O Don Fatale” dal Don Carlo di G. Verdi - “Memory” di A.L. Webber - “An die Musik” di F. Schubert - Brani dell’Opera Pop - Brani della Big Band (Blue moon / it don’t mean a thing / Night and day) - E. Satie “La Diva de l’Empire” - M.Castelnuovo-Tedesco “Sera” - M. De Falla – da “Siete canciones populares Españolas” – Asturiana - A.L. Webber da “Jesus Christ Superstar” – I don’t know I to love Him Scale, arpeggi, intervalli di varia ampiezza. Legato, staccato. La messa di voce. Teoria vocale: Il sistema fonatorio- Voce e postura- La respirazione diaframmatica- Salute vocale - Elementi di dizione (legati sia alle varie lingue cantate sia a migliorare l’emissione sonora)- Glossario specifico.	Sviluppare e potenziare la tecnica vocale (con attenzione, in modo particolare, al controllo della postura, della respirazione, dell’intonazione e certamente della salute vocale). Sviluppare e potenziare la memoria musicale. Acquisire un metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive. Applicare autonomamente in modo costruttivo le tecniche esecutive acquisite. Eseguire in modo consapevole (con attenzione all’interpretazione, alle indicazioni agogiche, dinamiche e fraseologiche oltre che alle diverse tecniche esecutive e ai diversi stili). Allenare e velocizzare la lettura a prima vista. Ampliare il proprio bagaglio culturale e il proprio repertorio attraverso lo studio di brani di epoche e compositori diversi (sia per lingue e stili).	64

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

L'alunna ha seguito le lezioni di canto in modo discontinuo in quanto nel corso dell'anno, soprattutto durante il I° quadrimestre, ha accumulato numerose assenze (ben 21 ore su 52 previste alla data del 30 aprile).

Il dialogo educativo è sempre stato corretto e costruttivo. Purtroppo non così il suo impegno nello studio che, forse per le numerose assenze, una certa superficialità nell'affrontare determinati repertori e una tecnica vocale non ancora del tutto assimilata e consolidata, ha portato ad affrontare molti dei brani indicati solo parzialmente, quasi mai a memoria e soprattutto a una riduzione del recital finale. Sebbene le siano stati forniti anche tutti gli strumenti per studiare in autonomia (viste anche le numerose assenze), molto spesso questo non è avvenuto, o almeno non in modo soddisfacente. Per tutto quanto sopra indicato ad oggi non è ancora stata oggetto di alcuna valutazione del II° quadrimestre. Certamente si ricorrerà ai ripari il prima possibile anche perché il 27 maggio e il 3 giugno sono comunque previste due simulazioni del recital che prevedono una valutazione.

Certamente le sue qualità vocali la portano a conseguire discreti risultati anche con il minimo sforzo e impegno.

Sforzo e impegno forse a volte così limitati perché, sebbene le piaccia cantare (soprattutto, o forse solo, jazz), durante il corso di questi ultimi due anni ha più volte esplicitato il suo desiderio di non proseguire per questa strada, ma di dedicarsi alla medicina veterinaria.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☒ Lezione frontale
- ☒ Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- ☒ Evidenziazioni di relazioni e collegamenti
- ☒ Lettura di testi/ immagini legate alla teoria vocale

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Spartiti
- ☐ Testi (con anche videospiegazioni) e immagini di teoria, esercizi vocali forniti dalla docente e caricati nel Drive di Classroom
- ☐ RegISTRAZIONI, lavori in Muscore, notizie sui brani proposti e altro, sempre caricati nel Drive di classroom
- ☐ Specchio per controllare la corretta postura ed emissione vocale

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ☐ Interrogazioni formali (scritta nel primo quadrimestre) e orale -pratica di teoria e tecnica vocale
- ☐ Valutazione sulla pratica del canto
- ☐ Interventi personali
- ☐ Valutazione in itinere durante le fasi di studio

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

L'allieva ha raggiunto un discreto livello di consapevolezza e gestione della respirazione diaframmatica.
Ha raggiunto invece un sufficiente livello di consapevolezza sull'uso dei risuonatori, uniformità dei registri e posizione di vocali e consonanti.
Conosce sufficientemente nomenclatura, funzione e posizione dei principali organi dell'apparato fonico- respiratorio.
Possiede una corretta conoscenza dell'igiene vocale.
Ha dimostrato di aver acquisito una corretta pronuncia nel cantare in italiano, inglese e spagnolo mentre qualche difficoltà la riscontra con il francese.
Non sempre riesce a controllare perfettamente l'intonazione (forse per la mancanza di studio vocale -tecnico).
Possiede sufficiente capacità di autocorrezione e di autocritica.
Purtroppo, date anche le numerose assenze, non si è riusciti ad affrontare brani di diverse epoche. Si è così optato di rimanere nel XX secolo affrontando certamente generi diversi però abbastanza omogenei nella vocalità.
L'allieva è in grado di studiare un brano abbastanza autonomamente se quest'ultimo risulta essere di suo gradimento e rientra nel suo naturale range vocale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tutto il materiale didattico di ascolto, di esecuzione e anche di teoria è stato caricato in Drive della classroom di canto e condiviso singolarmente (la propria cartella di canto) o con tutte le compagne della classe di canto materiale di teoria vocale).
Si sono utilizzate delle basi apposite d'accompagnamento dei brani studiati (trovate nei vari siti o realizzate con musescore) per meglio concentrarsi sulla realizzazione di un'esecuzione complessiva completa e corretta non solo tecnicamente, ma soprattutto dal punto di vista interpretativo. Il tutto logicamente dopo aver studiato i singoli passaggi al pianoforte.
La preparazione del recital dell'esame, di una durata di poco più di 10 minuti con accompagnamento al pianoforte, prevede due prove "pubbliche", cioè aperte a studenti e docenti, nei giorni 27 maggio e 3 giugno verso le ore 16 in aula di canto (n. 5) o, se fosse possibile, in Aula Magna.
A breve si definirà chi sarà il Maestro accompagnatore al pianoforte durante le prove e il recital.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Giuseppina Colombi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AM a.s. 2021/'22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE (CHITARRA)

PROGRAMMA D'ESAME

-Fernando Sor, Vals op. 48 n. 5
 -Leo Brouwer, dai Nuevos estudios sencillos, Omaggio a Tarrega n. 5.
 -Luis Milan, Pavana V
 -Mario Castelnuovo Tedesco, Sulle seste, "La stornellatrice", dagli Intervalli
 -Niccolò Paganini, Sonata n. 6 dalle 37 Sonate, M.S. 84

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di valutazione: n. 57

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1.	-Tecnica: scale e arpeggi -Fernando Sor, Vals op. 48 n. 5 -Leo Brouwer, dai Nuevos estudios sencillos, Omaggio a Tarrega n. 5. -Luis Milan, Pavana V -Mario Castelnuovo Tedesco, Sulle seste, "La stornellatrice", dagli Intervalli -Niccolò Paganini, Sonata n. 6 dalle 37 Sonate, M.S. 84	Utilizza con padronanza mano destra e sinistra. Utilizza la tecnica del legato, degli abbellimenti, del barrè. Conosce le note nelle posizioni avanzate della tastiera. Esegue le scale nella massima estensione consentita dallo strumento, con cambi di posizione, anche con diverse formule di diteggiatura della mano destra. Sa elaborare ed applicare autonomamente le diteggiature delle due mani. Sa compiere scelte timbriche e dinamiche, attraverso l'uso dei diversi tipi di tocco e servendosi delle varie zone di produzione del suono e di attacco. Analizza un brano dal punto di vista metrico, armonico e melodico, individuando il fraseggio e la forma. Sa interpretare brani polifonici di media difficoltà, compiendo scelte timbriche e dinamiche, controllando fraseggio ed espressività. Utilizza un metodo di studio autonomo, con capacità di autocritica e di autovalutazione.	N° ore 57

		Apprende ed esegue brani mnemonicamente. Conosce per sommi capi la storia della chitarra e la sua costruzione. Sa inquadrare storicamente il brano studiato, riconoscendo le caratteristiche compositive delle varie epoche e lo stile dell'autore. Attraverso l'analisi, l'esecuzione e l'ascolto attivo del repertorio chitarristico, comprende e conosce maggiormente il linguaggio musicale in genere.	
--	--	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELL'ALUNNO

Partecipazione al dialogo educativo: ottimo
Attitudine alla disciplina: molto buono
Interesse per la disciplina: molto buono
Impegno nello studio: buono
Profitto: buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione di un problema, cercando di trovare la soluzione
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Chitarra
- spartiti ed esercizi di tecnica chitarristica; manuali di storia del repertorio chitarristico e organologia
- uso di software per registrare le proprie esecuzioni; ascolto di esecuzioni online (per es.: Youtube)

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche pratiche, in itinere.

Indicatori: Competenza tecnico-esecutiva strumentale. Capacità espressive e d'interpretazione. Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.

Si prevedono due simulazioni della prova di strumento musicale per l'esame di maturità, il 22 aprile e il 18 maggio.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

1 - Consolidare l'equilibrio psico-fisico in relazione a: respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione.

2 - Acquisire e consolidare le competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dagli elementi fondamentali del linguaggio musicale (dinamica, timbrica, ritmo, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio).

3 - Saper eseguire con consapevolezza interpretativa composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diversi, dopo averne analizzato la forma e struttura armonica.

- 4 - Consolidare il metodo di studio e le tecniche di memorizzazione.
- 5 - Acquisire conoscenze sulla storia dello strumento e del suo repertorio.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Apprendimento sia per lettura, sia per imitazione. Apprendimento di tecniche di studio volte all'autonoma soluzione di problemi legati a tecnica e/o interpretazione. Registrazione di proprie esecuzioni, seguite da un ascolto autocritico e consapevole e un confronto con la docente. Ascolto critico di *performance* di famosi chitarristi.

Mantova, 10/05/2022

L'insegnante
Prof.ssa Erica Salomoni

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AM
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: "Esecuzione ed interpretazione (clarinetto)"

PROGRAMMA D'ESAME

- F. Poulenc: Sonata per Clarinetto e Pianoforte.

TESTI

- F. Poulenc: Sonata per Clarinetto e Pianoforte.
- Hofmeister: Tagliche Studien.
- E. Cavallini: 30 Capricci.
- R. Stark: 24 studi in tutte le tonalità.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazioni)
1.	TECNICA BASE DEL CLARINETTO.	- Note lunghe, - esercizi di legato e staccato, - esercizi sul piano. - scale in varie forme e velocità, legate e staccate. - arpeggi in varie forme.	10
2.	STUDI MELODICI E MECCANICI	- Hofmeister: Tagliche Studien. - E. Cavallini: 30 Capricci. - R. Stark: 24 studi in tutte le tonalità.	20
3.	BRANI DEL REPERTORIO PER CLARINETTO	- F. Poulenc: Sonata per Clarinetto e Pianoforte.	36

QUADRO DEL PROFITTO DELLO STUDENTE

Partecipazione al dialogo educativo: buona.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: buono.

Profitto: buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA
• Lezione frontale • Prove con pianista accompagnatore • Simulazioni d'esame (nei mesi di Maggio e Giugno).

MEZZI E STRUMENTI
• Libri di studi tecnico-pratici • Brani del repertorio per clarinetto.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE
• Verifiche pratiche di esecuzione musicale.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
L'allievo ha raggiunto un livello medio-alto di competenze esecutive. Gli obiettivi didattici previsti, si possono dire completamente raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Lezione individuale pratica, con confronto attivo. Prove con pianista accompagnatore. Simulazioni di seconda prova d'esame. Ascolto critico di esecuzioni dei brani studiati.

Mantova, 10 maggio 2022

L'insegnante
Prof. Luca Bernabeni

IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME

Cognome e nome	Disciplina	Firma
Adami Romano	Esecuzione ed interpretazione (Flauto) / Musica d'insieme	
Balasso Enrica	Musica d'insieme	
Barlera Gabriele	Tecnologie Musicali	
Baruffaldi Giulia	Esecuzione ed interpretazione (Oboe)	
Bernabeni Luca	Esecuzione ed interpretazione (Clarinetto) / Musica d'insieme	
Bonaldo Martina	Musica d'insieme	
Colombi Giuseppina	Esecuzione ed interpretazione (Canto) / Musica d'insieme	
Corcella Francesca	Storia della Musica	
Cordioli Greta	Alternativa alla Religione cattolica	
Dal Paos Silvia	Esecuzione ed interpretazione (Violoncello) / Musica d'insieme	
Di Costa Maria Serena	Esecuzione ed interpretazione (Pianoforte) / Musica d'insieme	
Eleonori Fabrizio	Filosofia	
Foroni Davide	Esecuzione ed interpretazione (Percussioni) / Musica d'insieme	
Gargiola Euglen	Esecuzione ed interpretazione (Violino)	
Ghidoni Elena	Lingua e letteratura inglese	
Grisanzio Elisabetta	Lingua e letteratura italiana / Storia	
Guicciardi Jonathan	I.R.C.	
Lo Bianco Leandro	Storia dell'Arte	
Melloncelli Silvia	Teoria, Analisi e Composizione	
Perfetti Eva	Esecuzione ed interpretazione (Arpa) / Musica d'insieme	
Pirollo Gianni	Esecuzione ed interpretazione (Clarinetto) / Musica d'insieme	
Pizza Anna Maria	Scienze motorie e sportive	
Sabanelli Luigi	Musica d'insieme	
Salomoni Erica	Esecuzione ed interpretazione (Chitarra) / Musica d'insieme	
Teramano Davide	Esecuzione ed interpretazione (Saxofono) / Musica d'insieme	
Villella Raffaele	Matematica / Fisica	
Zerlotto Anna	Musica d'insieme	
Zunica Leonardo	Esecuzione ed interpretazione (Pianoforte)	

Mantova, 10 maggio 2022

Io sottoscritta, Elisabetta Grisanzio, coordinatrice della classe 5AM, dichiaro di avere acquisito l'approvazione verbale del presente documento da parte di tutti i membri del consiglio di classe presenti alla seduta odierna.

In fede

Elisabetta Grisanzio